

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa

deliberazione n. 5

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
NELLA SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2020, N. 9

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE. PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITÀ E
DI GESTIONE 2021/2023 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche);

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Visto l'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale);

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza adottata con deliberazione n. 36 del 23 dicembre 2020 (Proposta di atto amministrativo concernente: "Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale. "Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il bilancio di cui al punto 1 è stato elaborato secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

(Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è formato da:

- a) quadro delle entrate;
 - b) riepilogo generale entrate per titoli;
 - c) quadro delle spese;
 - d) riepilogo generale delle spese per titoli;
 - e) riepilogo generale delle spese per missioni;
 - f) quadro generale riassuntivo;
 - g) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
 - h) composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - i) equilibri di bilancio ed è corredato dalla relazione e nota integrativa e del relativo parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;
- 3) di dare atto che rispettivamente per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 sono previste spese di competenza per euro 21.353.640,00, per euro 21.150.275,00, per euro 21.258.571,00, ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme;
 - 4) di approvare il Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE

f.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Luca Serfilippi

f.to Micaela Vitri



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

Allegato A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2023 -

ALLEGATO 9 D.LGS 118/2011

- Bilancio di previsione entrate
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle entrate per titoli



**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	2.224.097,94	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	1.364.681,19	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità		competenza				
	Fondo di cassa all'1/1/2021		cassa	4.391.920,77	2.500.000,00		
2.000	Trasferimenti correnti						
2.101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.409.967,86	competenza	25.520.300,92	21.192.680,00	20.868.355,00	20.855.691,00
			cassa	25.520.300,92	30.602.647,86		
2.000	Totale Trasferimenti correnti	9.409.967,86	competenza	25.520.300,92	21.192.680,00	20.868.355,00	20.855.691,00
			cassa	25.520.300,92	30.602.647,86		



**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
3.000	Entrate extratributarie						
3.100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			cassa	1.000,00	1.000,00		
3.300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			cassa	6.500,00	6.500,00		
3.500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	11.086,08	competenza	496.068,40	153.460,00	274.420,00	395.380,00
			cassa	496.068,40	164.546,08		
3.000	Totale Entrate extratributarie	11.086,08	competenza	503.568,40	160.960,00	281.920,00	402.880,00
			cassa	503.568,40	172.046,08		



**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
9.000	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	1.255.526,73	competenza	4.051.870,00	4.051.870,00	4.051.870,00	4.051.870,00
			cassa	4.054.228,30	5.307.396,73		
9.200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	5.688,07	competenza	98.130,00	98.130,00	98.130,00	98.130,00
			cassa	99.226,84	103.818,07		
9.000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	1.261.214,80	competenza	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
			cassa	4.153.455,14	5.411.214,80		
	Totale Titoli	10.682.268,74	competenza	30.173.869,32	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
			cassa	30.177.324,46	36.185.908,74		
	Totale Generale delle Entrate	10.682.268,74	competenza	33.762.648,45	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
			cassa	34.569.245,23	38.685.908,74		



BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	2.224.097,94	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	1.364.681,19	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità		competenza				
	Fondo di cassa all'1/1/2021		cassa	4.391.920,77	2.500.000,00		
2	Trasferimenti correnti	9.409.967,86	competenza	25.520.300,92	21.192.680,00	20.868.355,00	20.855.691,00
			cassa	25.520.300,92	30.602.647,86		
3	Entrate extratributarie	11.086,08	competenza	503.568,40	160.960,00	281.920,00	402.880,00
			cassa	503.568,40	172.046,08		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.261.214,80	competenza	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
			cassa	4.153.455,14	5.411.214,80		
	Totale Titoli	10.682.268,74	competenza	30.173.869,32	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
			cassa	30.177.324,46	36.185.908,74		
	Totale Generale delle Entrate	10.682.268,74	competenza	33.762.648,45	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
			cassa	34.569.245,23	38.685.908,74		



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

Allegato A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2023 -

ALLEGATO 9 D.LGS 118/2011

- Bilancio di previsione spese
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle spese per titoli
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle spese per missione



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
01.00.0	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione						
01.01.0	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali						
01.01.1	Spese correnti	6.231.104,57	di competenza	19.377.154,89	13.161.192,00	12.938.367,00	13.010.703,00
			di cui impegnato		154.544,56	137.575,00	49.333,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	19.582.957,44	19.392.296,57		
01.01.2	Spese in conto capitale	0,00	di competenza	23.200,00	23.200,00	13.200,00	13.200,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	23.200,00	23.200,00		
01.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	6.231.104,57	di competenza	19.400.354,89	13.184.392,00	12.951.567,00	13.023.903,00
			di cui impegnato		154.544,56	137.575,00	49.333,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	19.606.157,44	19.415.496,57		
01.02.0	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale						
01.02.1	Spese correnti	7.000,50	di competenza	72.500,00	88.000,00	69.000,00	64.000,00
			di cui impegnato		1.843,71	1.000,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	75.514,70	95.000,50		
01.02.2	Spese in conto capitale	0,00	di competenza	3.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.000,00	3.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
01.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	7.000,50	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	75.500,00 0,00 78.514,70	91.000,00 1.843,71 0,00 98.000,50	70.000,00 1.000,00 0,00	65.000,00 0,00 0,00
01.03.0	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
01.03.1	Spese correnti	198.732,39	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	731.990,00 0,00 829.220,45	858.582,00 253.981,23 0,00 1.057.314,39	810.582,00 193.978,93 0,00	794.582,00 0,00 0,00
01.03.2	Spese in conto capitale	2.547,36	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	11.000,00 0,00 13.788,92	25.500,00 0,00 0,00 28.047,36	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
01.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	201.279,75	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	742.990,00 0,00 843.009,37	884.082,00 253.981,23 0,00 1.085.361,75	820.582,00 193.978,93 0,00	804.582,00 0,00 0,00
01.07.0	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
01.07.1	Spese correnti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
01.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
01.08.0	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi						
01.08.1	Spese correnti	66.173,12	di competenza	251.173,60	284.000,00	334.000,00	265.000,00
			di cui impegnato		135.965,42	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	335.172,19	350.173,12		
01.08.2	Spese in conto capitale	80.205,12	di competenza	155.000,00	86.500,00	33.500,00	38.500,00
			di cui impegnato		51.170,95	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	295.951,64	166.705,12		
01.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	146.378,24	di competenza	406.173,60	370.500,00	367.500,00	303.500,00
			di cui impegnato		187.136,37	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	631.123,83	516.878,24		
01.10.0	PROGRAMMA 10 - Risorse umane						
01.10.1	Spese correnti	2.380.273,15	di competenza	8.863.035,34	6.546.206,00	6.542.206,00	6.542.206,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	8.949.864,81	8.926.479,15		
01.10.0	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	2.380.273,15	di competenza	8.863.035,34	6.546.206,00	6.542.206,00	6.542.206,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	8.949.864,81	8.926.479,15		
01.00.0	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	8.966.036,21	di competenza	29.488.053,83	21.076.180,00	20.751.855,00	20.739.191,00
			di cui impegnato		597.505,87	332.553,93	49.333,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	30.108.670,15	30.042.216,21		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
05.00.0	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
05.02.0	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						
05.02.1	Spese correnti	116,21	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	6.500,00 0,00 10.564,71	50.500,00 0,00 0,00 50.616,21	50.500,00 0,00 0,00	50.500,00 0,00 0,00
05.02.2	Spese in conto capitale	0,00	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	6.000,00 0,00 0,00 6.000,00	6.000,00 0,00 0,00	6.000,00 0,00 0,00
05.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	116,21	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	6.500,00 0,00 10.564,71	56.500,00 0,00 0,00 56.616,21	56.500,00 0,00 0,00	56.500,00 0,00 0,00
05.00.0	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	116,21	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	6.500,00 0,00 10.564,71	56.500,00 0,00 0,00 56.616,21	56.500,00 0,00 0,00	56.500,00 0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
20.00.0	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
20.01.0	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva						
20.01.1	Spese correnti	0,00	di competenza	64.707,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	64.707,00	0,00		
20.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	di competenza	64.707,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	64.707,00	0,00		
20.03.0	PROGRAMMA 3 - Altri fondi						
20.03.1	Spese correnti	0,00	di competenza	53.387,62	120.960,00	241.920,00	362.880,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	53.387,62	120.960,00		
20.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	di competenza	53.387,62	120.960,00	241.920,00	362.880,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	53.387,62	120.960,00		
20.00.0	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza	118.094,62	220.960,00	341.920,00	462.880,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	118.094,62	120.960,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
99.00.0	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
99.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro						
99.01.7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.257.353,69	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	4.150.000,00 0,00 0,00 4.190.955,75	4.150.000,00 0,00 0,00 5.407.353,69	4.150.000,00 0,00 0,00 0,00	4.150.000,00 0,00 0,00 0,00
99.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.257.353,69	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	4.150.000,00 0,00 0,00 4.190.955,75	4.150.000,00 0,00 0,00 5.407.353,69	4.150.000,00 0,00 0,00 0,00	4.150.000,00 0,00 0,00 0,00
99.00.0	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.257.353,69	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	4.150.000,00 0,00 0,00 4.190.955,75	4.150.000,00 0,00 0,00 5.407.353,69	4.150.000,00 0,00 0,00 0,00	4.150.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missioni		10.223.506,11	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	33.762.648,45 0,00 34.428.285,23	25.503.640,00 597.505,87 0,00 35.627.146,11	25.300.275,00 332.553,93 0,00	25.408.571,00 49.333,00 0,00
Totale Generale delle Spese		10.223.506,11	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	33.762.648,45 0,00 34.428.285,23	25.503.640,00 597.505,87 0,00 35.627.146,11	25.300.275,00 332.553,93 0,00	25.408.571,00 49.333,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
/							



BILANCIO DI PREVISIONE - UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023



BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO							
1	Spese correnti	8.883.399,94	di competenza	29.420.448,45	21.209.440,00	21.086.575,00	21.189.871,00
			di cui impegnato		546.334,92	332.553,93	49.333,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	29.901.388,92	29.992.839,94		
2	Spese in conto capitale	82.752,48	di competenza	192.200,00	144.200,00	63.700,00	68.700,00
			di cui impegnato		51.170,95	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	335.940,56	226.952,48		
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.257.353,69	di competenza	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.190.955,75	5.407.353,69		
Totale Titoli		10.223.506,11	di competenza	33.762.648,45	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
			di cui impegnato		597.505,87	332.553,93	49.333,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	34.428.285,23	35.627.146,11		
Totale Generale delle Spese		10.223.506,11	di competenza	33.762.648,45	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
			di cui impegnato		597.505,87	332.553,93	49.333,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	34.428.285,23	35.627.146,11		



BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO							
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	8.966.036,21	di competenza	29.488.053,83	21.076.180,00	20.751.855,00	20.739.191,00
			di cui impegnato		597.505,87	332.553,93	49.333,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	30.108.670,15	30.042.216,21		
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	116,21	di competenza	6.500,00	56.500,00	56.500,00	56.500,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	10.564,71	56.616,21		
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza	118.094,62	220.960,00	341.920,00	462.880,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	118.094,62	120.960,00		
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.257.353,69	di competenza	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.190.955,75	5.407.353,69		
Totale Missioni		10.223.506,11	di competenza	33.762.648,45	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
			di cui impegnato		597.505,87	332.553,93	49.333,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	34.428.285,23	35.627.146,11		
Totale Generale delle Spese		10.223.506,11	di competenza	33.762.648,45	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
			di cui impegnato		597.505,87	332.553,93	49.333,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	34.428.285,23	35.627.146,11		



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

Allegato A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2023 -

ALLEGATO 9 D.LGS 118/2011
ALTRI QUADRI

- Bilancio di previsione composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato
- Quadro generale riassuntivo
- Bilancio di previsione equilibri di bilancio
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto



BILANCIO DI PREVISIONE
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2023	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinate ad essere utilizzate nell'esercizio 2023 e rinviate all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	
Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

EQUILIBRI DI BILANCIO

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
EQUILIBRI DI BILANCIO

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

21/12/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	21.353.640,00	21.150.275,00	21.258.571,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche(2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	21.209.440,00	21.086.575,00	21.189.871,00
- di cui: fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		144.200,00	63.700,00	68.700,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
EQUILIBRI DI BILANCIO

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

21/12/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01- Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche(2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	144.200,00	63.700,00	68.700,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-144.200,00	-63.700,00	-68.700,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
EQUILIBRI DI BILANCIO

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

21/12/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIA		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
EQUILIBRI DI BILANCIO

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

21/12/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)			
A) Equilibrio di parte corrente	144.200,00	63.700,00	68.700,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-) 0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-) 0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+) 0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+) 0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	144.200,00	63.700,00	68.700,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali			
A) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-) 0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
EQUILIBRI DI BILANCIO**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

21/12/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
----------------------------------	--	-------------------------	-------------------------

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa.



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
Bilancio di PREVISIONE

Pagina 1

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

22/12/2020

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.505.641,19
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	2.224.097,94
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	30.004.896,71
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	30.845.153,35
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	2.889.482,49
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	686.022,84
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.203.459,65
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	AVANZO ANNO 2019	0,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI	0,00
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTENZIOSO	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE	0,00
	ALTRI VINCOLI	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	2.203.459,65
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2021		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
	UTILIZZO VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	UTILIZZO ALTRI VINCOLI	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00



CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2023
RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'Assemblea legislativa regionale rappresenta il principale strumento dell'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'organo legislativo della Regione, riconosciuto dall'articolo 18 dello Statuto, in quanto, stabilendone il fabbisogno finanziario, che costituisce spesa obbligatoria nell'ambito del bilancio della Regione, ne assicura il corretto e indipendente funzionamento. Più specificatamente, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale) l'Assemblea legislativa regionale individua annualmente in sede di approvazione del proprio bilancio di previsione le risorse necessarie al funzionamento complessivo dell'organo, tra le quali le spese per il proprio personale, che concorrono a determinare il fabbisogno annuale ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'articolo 18 su citato, e alle quali si sommano, dall'entrata in vigore della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), le spese occorrenti per il funzionamento degli Organismi regionali di garanzia. In merito, peraltro, l'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) stabilisce che le risorse finanziarie trasferite al Co.Re.Com Marche per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (Agcom) sono versate alla cassa speciale dell'Assemblea legislativa.

Questa relazione illustrativa, che arricchisce il contenuto della nota integrativa prevista dell'articolo 11, comma 3, lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Assemblea legislativa con particolare riferimento all'annualità 2021 e, nel farlo, tiene conto di quella relativa al 2020 sulla base dei dati del bilancio assestato.

Con il DL 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) convertito con Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, articolo 57 comma 2, cessano di applicarsi alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 118/11 le norme in materia di contenimento e di riduzione delle spese previste dal DL 78/202 di cui all'articolo 6: comma 7 incarichi di consulenza, comma 8 relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, comma 9 sponsorizzazioni, comma 12 missioni e comma 13 formazione del personale, nonché i limiti di spesa per acquisto e manutenzione noleggio ed esercizio di autovetture, acquisto di buoni taxi di cui all'articolo 5, comma 2 del DL 95/2012

Le previsioni finanziarie del triennio sono state accuratamente programmate tenendo conto dei principi contenuti nel decreto legislativo 118/2011, nonché delle disposizioni della legge regionale 14/2003.

In particolare le previsioni di bilancio sono elaborate in coerenza con il principio

della competenza finanziaria di cui al punto 16 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011 e rappresentano le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

In base al medesimo decreto gli stanziamenti complessivi delle Missioni, dei Programmi, delle spese correnti e in conto capitale previste nei rispettivi titoli sono approvati dall'Assemblea legislativa regionale. La gestione delle risorse nei livelli sottostanti è di competenza, invece, dell'Ufficio di presidenza e dei dirigenti delle strutture assembleari.

Il fabbisogno dell'Assemblea legislativa regionale è articolato in Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

In particolare nel bilancio assembleare sono state individuate quattro Missioni: Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"; Missione 5 "Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e la Missione 99 "Partite di giro".

La Missione 1 (Servizi Istituzionali generali e di gestione) contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto delle attività istituzionali proprie dell'Assemblea legislativa regionale, dei suoi organismi interni nonché degli Organismi regionali di garanzia.

La Missione 5 (Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali) comprende le spese relative alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 (Fondi e accantonamenti) contiene i fondi di riserva istituiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

La Missione 99 (Partite di giro) contiene le somme trattenute e pagate, per conto terzi, in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono poi suddivise in Programmi, i quali rappresentano gli aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 "Organi istituzionali", nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi alle attività di supporto all'Assemblea e agli altri organismi interni (tra cui rientrano anche le indennità ai consiglieri, le spese per la comunicazione istituzionale e per il cerimoniale), le retribuzioni corrisposte ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari nonché al funzionamento degli Organismi regionali di garanzia;
- Programma 2 "Segreteria Generale", nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali compresi gli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;

- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (quali ad esempio spese per il funzionamento dell’Ente, per l’acquisizione di beni e servizi, per le utenze e le manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria svoltasi in quell’anno;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’Ente nonché allo sviluppo all’assistenza e alla manutenzione dell’ambiente applicativo (nello specifico hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale dell’Assemblea legislativa regionale (comparto, dirigenza, personale delle Segreterie particolari dei componenti dell’Ufficio di presidenza,) sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati, nonché al personale esterno.

All’interno della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” dove si trovano i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della Biblioteca dell’Assemblea legislativa.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono inclusi due programmi:

- Programma 1 “Fondo di riserva” per spese impreviste e per spese legali;
- Programma 3 “Altri fondi” ove è iscritto il fondo indennità fine mandato e previdenza dei consiglieri regionali.

Nella Missione 99, infine, è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Per quanto riguarda, poi, le entrate nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale, i fondi per le funzioni proprie del Co.re.com. Marche, i fondi per le attività del Garante, i fondi per le attività della Commissione pari opportunità: tutte queste somme sono iscritte nel bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Co.re.com. Marche trasferite dall’Agcom. Il totale dei trasferimenti correnti del bilancio della Regione al bilancio dell’Assemblea legislativa ammontano per il 2021 ad € 21.076.984,00, per il 2022 ad € 20.752.660,00, per il 2023 € 20.739.996,00.

Nel titolo 3 “Entrate extratributarie” sono iscritte le somme versate all’Assemblea legislativa per rimborsi interessi attivi e canoni per utilizzo della sede assembleare e restituzione di somme da parte dei consiglieri e Gruppi assembleari. Per il triennio è stata prevista la somma di € 40.000,00. Durante la gestione al momento dell’incasso

le somme sono versate alla Giunta regionale tramite apposito capitolo di spesa iscritto nella Missioni 1, Programma 1.

Nel titolo 9 “Servizi per conto terzi partite di giro” sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Passando all’analisi dei dati finanziari del triennio considerato rispettivamente per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 sono previste spese di competenza per il 2021 euro € 21.353.640,00, per il 2022 ad € 21.150.275,00, per il 2023 € 21.258.571,00. ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme. Volendo distinguere il fabbisogno degli Organismi regionali di garanzia, questo ammonta ad € 307.996,00 per il 2021, € 307.995,00 per il 2022, € 308.495,00.

Rispetto al bilancio 2020 assestato la spesa appare molto diminuita. All’esame puntuale delle voci si segnala quanto segue:

la diminuzione di € 4.327.621,00 si riferisce principalmente alle spese imputabili al termine della X legislatura, quali la corresponsione del fine mandato ai consiglieri regionali cessati e la restituzione delle somme per rinuncia al trattamento previdenziale (arti. 7/ter LR 23/95), somme non ripetibili negli esercizi futuri.

Ad eccezione di queste somme il bilancio pluriennale può essere rappresentato in maniera uniforme con la gestione 2020 essendo completata la procedura di trasferimento e iscrizione in bilancio delle competenze e relativi oneri spettanti al personale dei Gruppi consiliari, dell’Ufficio di presidenza e personale assegnato al Consiglio regionale.

Nel Programma 10 “Risorse Umane” si registra una flessione dovuta alla rideterminazione del fondo della dirigenza in esito alle risultanze del giudizio di parificazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti del Rendiconto generale della Regione Marche per l’esercizio finanziario 2019 (riduzione di € 136.557,45) e alla diminuzione delle retribuzioni spettanti al personale del comparto a seguito del collocamento a riposo di alcuni dipendenti (riduzione di € 82.700,00). A fronte dei correttivi sopra descritti è stato incrementato prudenzialmente lo stanziamento riferito alle retribuzioni del personale assegnato alle segreterie dell’ufficio di presidenza e relativi oneri, per assicurare la copertura della spesa derivante da una modifica legislativa riguardante l’assegnazione di due unità di personale ai consiglieri segretari.

Il bilancio pluriennale del Consiglio per il triennio 2021/2023 resta in linea con le gestioni degli anni precedenti, che evidenziano una stabilità nel contenimento delle spese di funzionamento nonostante siano state abrogate le norme di riduzione della spesa contenute nel DL. 78/2011.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell’Assemblea legislativa, ribadito con l’articolo 2 bis della l.r. 14/2003, ed in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell’Assemblea non è avvenuto con

riferimento alle singole voci di spesa ma sul totale del fabbisogno consiliare.

Le spese di competenza previste per il 2021 ammontano complessivamente ad € 21.353.640,00, di cui € 21.076.984,00 provenienti dal bilancio regionale, € 115.696,00 quali contributi dell'Agcom, € 40.000,00 quali somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie ed infine € 120.960,00 quale fondo di accantonamento per il fine mandato, alimentato dalle ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri sull'indennità di carica.

L'insieme delle spese di funzionamento assomma ad € 4.149.020,89, in linea con i dati a consuntivo dell'anno 2009 (anno di riferimento fino alla vigenza della riduzione delle spese di cui al DL: 78/2020) pari a € 4.998,688,47 seppure i limiti di spesa siano stati abrogati. Il fabbisogno specifico per le spese assembleari risulta pari ad €20.884.684,00, al netto delle spese per gli Organismi regionali di garanzia e le somme da restituire alla Giunta a fronte di entrate proprie; esso, alla luce di quanto già esposto, ha subito una contrazione per le motivazioni sopra esposte.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Per quanto concerne la Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione", lo stanziamento previsto, ammonta a € 21.076.180,00 al lordo degli organismi di garanzia e corrisponde alla quasi totalità delle spese assembleari.

Al suo interno il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2021 di € 13.184.392,00; in tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 12.876.396,00) e quello degli Organismi regionali di garanzia (€ 307.996,00).

Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2020, si registra una diminuzione delle spese obbligatorie di € 4.622.560,00 (-26,42%), relative a voci di spesa sostenute nel 2020 al termine della X Legislatura come di seguito dettagliate:

- € 1.016.427,62 a titolo di indennità di fine mandato per i consiglieri uscenti al netto della somma di € 87.572,38 prelevata dal fondo indennità fine mandato e contributi previdenziali nelle operazioni assestamento 2020;
- € 4.375.950,00 a titolo di restituzione delle somme per rinuncia al trattamento previdenziale di cui all'articolo 7/ter legge regionale 23/95 al netto della somma di € 292.608,40 prelevata dal fondo indennità fine mandato e contributi previdenziali nelle operazioni assestamento 2020);
- Oneri Irap derivanti dalle somme sopra descritte per € 60.394,00;
- € 75.084,00 a titolo di somme erogate agli ex consiglieri regionali tenuto conto della sospensione dell'assegno vitalizio di un ex consigliere regionale rieleto nella XI legislatura, nonché dei decessi intervenuti nell'anno 2020 con conseguente subentro degli eredi aventi diritto. La stanziamento tiene conto

della previsione dei potenziali futuri nuovi assegni vitalizi che verranno erogati nel triennio di riferimento (sei beneficiari in totale) gli assegni vitalizi sono stati ricalcolati secondo i criteri previsti dall'intesa Stato-Regione del 3 aprile 2019 e della legge regionale 28 maggio 2019 n. 14, approvata in attuazione dell'intesa stessa.

-

Lo stesso Programma registra anche alcuni aumenti della spesa:

- per effetto della legge regionale 28 maggio 2019 n. 14 che ha previsto l'incompatibilità tra la carica di consigliere e quella di assessore prevista dalla legge regionale 36/2019 sono stati ricalcolati gli stanziamenti di spesa riguardanti le indennità spettanti ai consiglieri regionali. Rispetto al 2020 sono incrementate le spese obbligatorie per l'indennità di carica di € 256.200,00, € 94.800,00 per il rimborso della parte fissa per l'esercizio del mandato, € 165.800,00 per il rimborso della parte variabile;
- lo stanziamento dell'indennità di fine mandato resta valorizzato per € 256.000,00 nella previsione dell'eventuale richiesta di anticipo dell'indennità di fine mandato spettante ai consiglieri rieletti nell'XI Legislatura ai sensi dell'articolo 8 bis della legge regionale n. 23/1995. Si prevede la richiesta da parte di otto consiglieri;
- maggiore spesa di € 27.000,00 rispetto all'assestato 2020 nella previsione di rinnovare il Comitato per la legislazione;
- nella programmazione delle attività per il triennio l'ufficio di presidenza ha dato impulso alla comunicazione istituzionale dell'assemblea sia in modalità cartacea che web per una spesa di € 60.000,00

Nel Programma 1 sono garantite anche le spese previste dalla legge regionale 26 aprile 2016, n. 6 per il finanziamento di beni e servizi destinati ai Gruppi assembleari (articolo 5, comma 2, lettera b).

Lo stanziamento per l'anno 2021, pari a € 308.496,00, relativo alle spese per gli Organismi regionali di garanzia risulta stabile rispetto al 2020 previsionale. In assestamento il totale delle spese degli Organismi di Garanzia ammonta ad € 400,199,97 in quanto si è provveduto a rivedere l'iscrizione in bilancio della quota vincolata, come indicato dalla Relazione sul rendiconto del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2019 rilasciata dal Collegio dei revisori in data 13 giugno 2020 (€ 284.504,05) Le spese relative alle funzioni proprie del Co.re.com., finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2021 a € 76.450,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività del Comitato stesso. Le spese relative alle funzioni delegate, invece, ammontano complessivamente ad € 115.696,00 e sono interamente finanziate dall'Agcom. Per quanto riguarda, poi, il Garante regionale dei diritti della persona, lo stanziamento per il 2021 ammonta ad € 64.850,00, senza alcuna variazione rispetto al 2020 assestato.

Lo stanziamento per il 2021 di € 51.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative da svolgere durante l'esercizio.

Passando al Programma 2 "Segreteria Generale", questo prevede una spesa per il 2021 di € 91.000,00, in aumento rispetto al 2020 del 21,38% imputabili principalmente ai beni e servizi necessari per l'acquisto dei dispositivi di protezione necessari al contenimento del Covid-1 e per le spese connesse agli interventi necessari a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare per l'adeguamento dei presidi antincendio.

Il Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" prevede, invece, per l'anno 2021 uno stanziamento totale di € 884.082,00 in aumento rispetto al 2020 di € 141.092,00,00 (+18,99%). Gli aumenti sono imputabili alla rideterminazione della Tari (tassa sui rifiuti), € 40.000,00, comunicata dalla Società Ancona Entrate nel mese di dicembre 2020 in occasione del pagamento della seconda rata, ove si segnalava che i mq occupati dal Consiglio regionale sono superiori rispetto a quelli comunicati al momento dell'insediamento. Sono registrati aumenti per la manutenzione dell'immobile quali la tinteggiatura e piccola manutenzione degli uffici, acquisto di arredi con caratteristiche ignifughe come segnalato dai Vigili del Fuoco per un totale di € 40.000,00. La restante quota di maggiore spesa si riferisce prevalentemente al noleggio di nuove fotocopiatrici destinate agli uffici consiliari. Sono riviste lievemente in aumento le spese per la pulizia degli uffici, acquisto di igienizzanti allo scopo di contenere la diffusione del virus Covid-19.

Quanto al Programma 8 "Statistica e sistemi informativi", questo prevede una spesa per il 2021 di € 370.500,00 in diminuzione rispetto al 2020 di € 31.100,00 (-7,74%). L'economia non deriva da voci di spesa specifiche, piuttosto rappresenta un saldo tra spese correnti che aumentano, (€ 40.000,00) rispetto a spese in conto capitale che diminuiscono (€ 68.500,00). Tra le spese correnti si prevedono maggiori costi per la formazione del personale nella previsione di ampliare il programma delle presenze con la gestione giuridica del personale, e un nuovo capitolo, prima iscritto nel Programma 1 per la manutenzione del software Concilium. Le spese in conto capitale subiscono una contrazione per l'acquisto dei computer da destinare ai consiglieri e ai Gruppi assembleari già acquistati nel 2020 con il cambio di legislatura. Relativamente alle spese correnti si confermano i fabbisogni per far fronte alla convenzione con la Regione Marche per la conservazione dei documenti informatici e l'utilizzo dei sistemi informatici regionali, nonché la manutenzione sviluppo e gestione dei sistemi informatici destinati all'Aula assembleare. Sono iscritti nel triennio gli oneri previsti per gli adempimenti riferiti al regolamento europeo sulla privacy e alla figura del DPO.

Nel Programma 10 "Risorse Umane" si registra uno stanziamento di € 6.546.206,00 in diminuzione rispetto al 2020 di € 239.999,00 (-3,5%). La diminuzione è determinata per le motivazioni esposte in premessa, dall'adeguamento del fondo

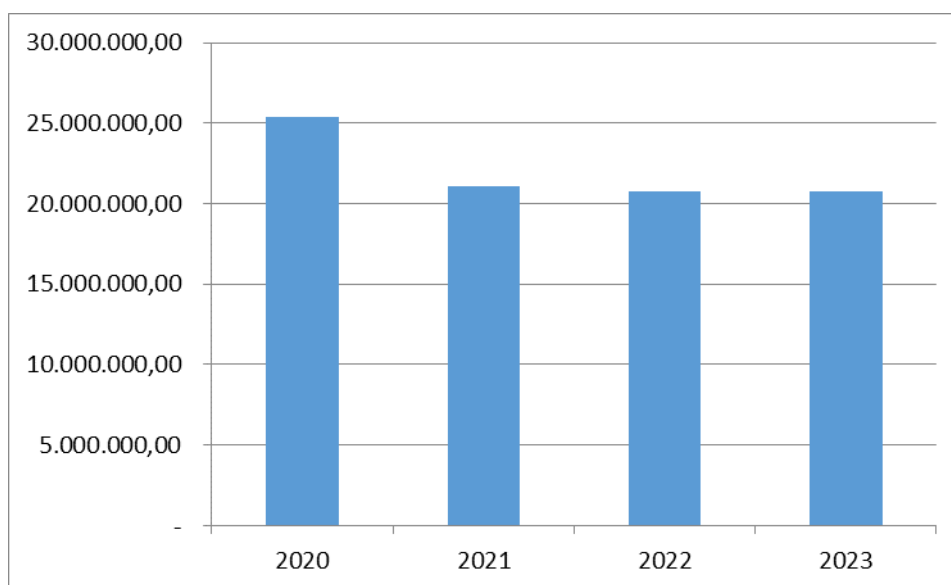
della dirigenza, come indicato nella parifica del Rendiconto 2019 della Corte dei Conti e dall'adeguamento della voce di spesa Retribuzioni al personale del comparto calcolando gli emolumenti spettanti ai dipendenti in servizio al netto dei pensionamenti del 2020 e relativi oneri (4 unità di personale). La voce di spesa Retribuzioni al personale assegnato alle segreterie dell'Ufficio di presidenza è maggiore rispetto al 2020 in previsione di una modifica legislativa per l'assegnazione di due unità di personale ai consiglieri segretari.

Si ricorda che a carico di questo programma sono iscritte dal 2019 le risorse relative al trattamento economico fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, del personale delle Segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza nonché ai relativi oneri; si confermano le somme relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti dell'Assemblea.

Per quanto concerne la Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", lo stanziamento previsto ammonta ad € 56.500,00, in aumento rispetto al 2020 assestato di € 50.000,00. La differenza è giustificata dalla necessità di valorizzare la Biblioteca del Consiglio che dopo un anno di chiusura al pubblico a causa del Covid 19 non ha avviato procedure di spesa nel 2020 tanto da ridurre in assestamento il fabbisogno complessivo.

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2020.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO



RIEPILOGO TRASFERIMENTI			
	2021	2022	2023
Spese funzionamento consiglio compresi fondi per spese impreviste	20.884.684,00	20.560.360,00	20.547.196,00
Regione Corecom	76.450,00	76.450,00	76.450,00
Regione Ombudsman	64.850,00	64.850,00	65.350,00
Regione Pari Opportunità	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Totale (A) finanziato dalla Regione	21.076.984,00	20.752.660,00	20.739.996,00
Trasferimenti da Agcom	115.696,00	115.695,00	115.695,00
Trasferimenti da Ministero			
Totale (B)	115.696,00	115.695,00	115.695,00
Entrate Proprie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale (C)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Avanzo Vincolato Agcom	-	-	-
Fondo indennità fine mandato	120.960,00	241.920,00	362.880,00
Totale (C)	120.960,00	241.920,00	362.880,00
Partite di Giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale (E)	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale generale (A+B+C+D+E)	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
Totale senza partite di giro	21.353.640,00	21.150.275,00	21.258.571,00

Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Il bilancio pluriennale dell'Assemblea legislativa regionale è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio nonché degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Esso tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- il principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- la formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- il rispetto degli equilibri di bilancio.

L'Ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il bilancio finanziario gestionale è approvato dallo stesso Ufficio all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione: tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; esso prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2020 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 901/212 del 27 aprile 2019 29 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio ai previsione 2019/2021 e al bilancio di previsione 2020/2022, ai relativi

documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali) è stato calcolato il fondo pluriennale in entrata che, per il 2020, risulta pari ad € 2.224.097,94, mentre per il 2021 e per il 2022 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza e dei relativi oneri nonché le spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2020.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2021/2023, non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2021/2023, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è rappresentata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali dell'Assemblea legislativa regionale, essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, Gruppi assembleari o consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale.

Fondo rischi per spese legali

Nel triennio non vengono accantonate somme poiché non si prevedono contenziosi.

Fondo di riserva per spese impreviste

Nella Missione 20, Programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo per spese impreviste quantificato in € 100.000,00 nel triennio per far fronte a spese durante l'esercizio non prevedibili e non ricorrenti. Qualora durante l'esercizio siano necessarie somme da prelevare dal fondo di riserva l'Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 5.2, lettera i), prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese di bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato". Nel bilancio finanziario dell'Assemblea legislativa 2020 il fondo è stato utilizzato per finanziarie il fine mandato dei consiglieri non rieletti nell'XI

legislatura. Per il triennio 2021/2023 il fondo è iscritto stimando le ritenute applicate mensilmente alle indennità corrisposte ai consiglieri in carica.

Risultato di amministrazione

Con deliberazione amministrativa n. 112 del 23 giugno 2020, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Rendiconto dell'Assemblea stessa e determinato il risultato di amministrazione in € 1.505.641,19 di cui € 284.504,05 di avanzo vincolato derivante dall'esercizio delle funzioni delegate Agcom, € 120.960,00 di avanzo accantonato per fine mandato dei consiglieri regionali, ed € 20.000,00 per spese legali su contenziosi in atto. L'avanzo vincolato con l'assestamento è stato riscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate. La quota di avanzo libero di € 1.080.177,14 è stata restituita al bilancio della Regione nel corso dell'esercizio 2020.

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Collegio dei Revisori dei Conti

*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DEL CONSIGLIO REGIONALE

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della L.R. 13 aprile 2015 n. 14 (cd. Riordino della disciplina relativa al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche che ha abrogato la precedente LR 03/12/2012 n. 40) e nominato con Delibera n. 24 del 21/11/2016 del Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale,

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- visto il Regolamento Contabile del Consiglio Regionale delle Marche approvato con Deliberazione del 22/7/1971;
- vista la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Marche;
- vista la L.R. n.14/2003 e successive modifiche inerente la Riorganizzazione amministrativa del Consiglio Regionale;
- esaminato lo schema di bilancio di previsione 2021-2023 per il funzionamento del Consiglio Regionale, unitamente agli allegati di legge, approvato con Determinazione dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 9/12/2019 seduta 9/XI;

all'unanimità di voti

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 per il funzionamento del Consiglio Regionale.

Ancona, lì 22 dicembre 2020

Dott. Luciano Fazzi (Presidente)

Dott. Gianni Ghirardini

Dott. Giuseppe Mangano

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La legge regionale n. 14/2015 ha istituito il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche e gli ha attribuito, tra le altre, la funzione di esprimere parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio e di stabilità, nonché di assestamento e di variazione del bilancio.

La stessa dispone infatti che, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, il Collegio "svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, **compreso il Consiglio Regionale**, ove non sia presente un proprio organo di revisione".

Preso atto di quanto sopra si sottolinea che, il bilancio di previsione 2021-2023, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio, fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi" per le spese.

Con il documento all'esame del Collegio viene adottato un Bilancio di Previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre per i due esercizi successivi il Bilancio è redatto per sola competenza.

Preventivamente il Collegio dà atto di aver ricevuto dall'Ente, in data 18 dicembre 2020 i seguenti documenti:

- Determinazione dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 9/12/2020 seduta

9/XI che approva lo schema di bilancio;

- Schema del Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2021-2023 per il funzionamento del Consiglio Regionale.

Allo schema di "Bilancio di Previsione 2021-2023" risultano allegati i seguenti documenti:

- entrate;
- spese;
- riepilogo generale entrate per titoli;
- riepilogo generale delle spese per titoli;
- riepilogo generale delle spese per missioni;
- quadro generale riassuntivo;
- equilibri di bilancio;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato degli esercizi 2021, 2022 e 2023;
- nota integrativa;
- la proposta di articolazione delle tipologie dell'entrata in categorie e dei programmi della spesa in macro aggregati;
- il programma annuale e triennale di attività di gestione 2021/2023 del Consiglio dell'Assemblea Legislativa regionale.

Il Collegio dei Revisori dà altresì atto che:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visto il Regolamento contabile del Consiglio Regionale delle Marche;

ha analizzato la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità

contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto l'articolo 20, comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011.

GESTIONE ESERCIZIO 2020

Il Consiglio ha approvato l'Assestamento del bilancio di previsione 2020-2022", con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2020 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2020 in euro 4.391.920,77 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2019.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari alla Giunta Regionale.

L'Organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2020 risulta essere prevista in equilibrio.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2020 risulta così formato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione <u>presunto</u> al 31/12/2020:		
	Risultato di amministrazione iniziale	
(+)	dell'esercizio 2020	1.505.641,19
	Fondo pluriennale vincolato iniziale	
(+)	dell'esercizio 2020	2.224.097,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	30.004.896,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	30.845,153,35
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi	0,00

	nell'esercizio 2019	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione presunto esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione	2.889.482,49
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale <u>presunto</u> dell'esercizio 2020	686.022,84
=	A) Risultato di amministrazione <u>presunto</u> al 31/12/2020	2.203.459,65

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Parte accantonata	
Avanzo 2020	0,00
	0,00

	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.203.459,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il Collegio rappresenta che il prospetto illustrativo del FPV allegato alla documentazione di bilancio è a zero: in nota integrativa è infatti indicato che "alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2021/2023, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi". Alla data di approvazione dello schema di bilancio non risultano ancora approvate le delibere di autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti integrativi del personale del comparto e della dirigenza.

Il fondo pluriennale vincolato presunto al termine dell'esercizio 2020 ammonta ad € 686.022,84 e si riferisce a:

- Performance organizzativa 2^ semestre pari a € 499.927,25;
- Risultato Posizioni organizzative € 77.200,00;
- Risultato dirigenza € 40.000,00;
- Avanzo F.do contratt. Decentrata dirigenza 2020 € 68.895,59

Non è stato alimentato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in quanto non sono previsti crediti di difficile esazione.

Nel bilancio di previsione 2021 non risultano applicate quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2020.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione viene, di norma, riversata al bilancio della Regione: sulla base di tale prassi il Collegio ha verificato che il Consiglio con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 17 novembre 2020 (mandato n. 963 del 3 dicembre 2020) ha versato alla Regione la somma di € 1.080.177,14: il Collegio rappresenta che l'avanzo di amministrazione del Consiglio relativo

all'esercizio 2019 ammonta ad € **1.505.641,19** dal quale è stato dedotto l'importo di € 284.504,05 (avanzo vincolato esercizio 2019) iscritto nei capitoli a disposizione del Corecom ed € 140.960,00 (avanzo accantonato esercizio 2019) di accantonamento per fine mandato consiglieri e spese legali.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'*Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011*.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Entrate previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Entrate	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Accantonato Avanzo 2019 funzioni delegate Co.Re.Com	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo II Trasferimenti correnti	21.192.680,00	20.868.355,00	20.855.691,00
Titolo III Entrate extratributarie	160.960,00	281.920,00	402.880,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

Titolo VII Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale Entrate	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
Fondo di cassa finale presunto	3.058.762,63		

Le entrate accolgono, quasi esclusivamente, le risorse correnti che la Giunta Regionale trasferisce per la gestione del Consiglio: per l'esercizio 2021 sono stanziati in euro 20.884.684,00 (capitolo 10101) fondi per il funzionamento del Consiglio + euro 76.450,00 fondi per l'esercizio di funzioni proprie Co.re.com. + euro 64.850,00 per il Garante della persona + 51.000,00 per Commissione pari opportunità) che comprendono anche i trasferimenti provenienti dall'AGCOM per lo svolgimento delle funzioni delegate del Co.Re.Com. pari ad euro 115.696,00.

Il Collegio osserva quanto di seguito.

L'incremento che i trasferimenti della Giunta per il funzionamento del Consiglio hanno avuto negli ultimi anni si riferisce principalmente alle competenze (al lordo dei relativi oneri) spettanti al personale dei gruppi consiliari che fino all'esercizio 2019 erano a carico del bilancio della Giunta nonché agli oneri derivanti dall'indennità di fine mandato da erogare a fine legislatura. Inoltre, con l'approvazione della L.R 21 ottobre 2019, n. 36 sono state apportate modifiche alla legge regionale 27/2004 concernente alle "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione Marche" che avranno efficacia sulla spesa dall'XI Legislatura, in base al quale "L'esercizio delle funzioni di assessore regionale è incompatibile con l'esercizio delle funzioni di consigliere regionale. Il consigliere regionale nominato assessore regionale è sospeso dalla carica di consigliere regionale per la durata dell'incarico da assessore (art. 1)": di conseguenza, a far data dall'XI

Legislatura, i consiglieri che saranno nominati assessori non mantengono la carica di consigliere e pertanto la maggiore spesa si riferisce all'ingresso di eventuali nuovi consiglieri in sostituzione di quelli nominati assessori.

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Spese	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I Spese correnti	21.209.440,00	21.086.575,00	21.189.871,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo II Spese in conto capitale	144.200,00	63.700,00	68.700,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale Spese	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00

In analogia al Bilancio di previsione 2020, nella spesa corrente, nella Missione 20, per l'anno 2021 è stato previsto lo stanziamento di € 100.000 al Fondo di Riserva per spese impreviste ed € 120.960,00 per il Fondo fine mandato che corrisponde alle trattenute effettuate mensilmente sulle indennità dei consiglieri.

Non è stato predisposto un elenco dei capitoli di spese obbligatorie in

quanto, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della LR 08/03/2005 n. 1 "Statuto della Regione Marche" il fabbisogno del Consiglio "costituisce spesa obbligatoria nell'ambito del bilancio della Regione".

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Entrate	Previsioni di cassa anno 2021
Fondo di cassa presunto all'01/01/2021	2.500.000,00
Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00
Titolo I Entrate correnti di natura trib., contributiva e perequativa	0,00
Titolo II Trasferimenti correnti	30.602.647,86
Titolo III Entrate extratributarie	172.046,08
Titolo IV Entrate in conto capitale	0,00
Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00
Titolo VI Accensione prestiti	0,00
Titolo VII Anticipazione da istituto tesoriere	0,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	5.411.214,80
Totale previsioni di cassa	36.185.908,74

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Spese	Previsioni di cassa anno 2021
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo I Spese correnti	29.992.839,94
Titolo II Spese in conto capitale	226.952,48

Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo IV Rimborso prestiti	0,00
Titolo V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	0,00
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	5.407.353,69
Totale previsioni di cassa	35.627.146,11

La differenza tra le entrate di cassa presunte di euro 38.185.908,74 e le spese di cassa presunte di euro 35.627.146,11, è pari ad euro 3.058.762,63 che rappresenta il saldo di cassa presunto al 31/12/2021.

Le previsioni di cassa sono state formulate prevedendo la riscossione e il pagamento degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa 2021 e dei residui attivi e passivi, nonché del fondo cassa iniziale.

Non è stato stanziato alcun fondo di riserva di cassa (Art. 48, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 118/2011) per far fronte a eventuali esborsi imprevisti.

Verifica equilibrio corrente ed in c/capitale anno 2021-2023

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
F.do acc.to avanzo amministrazione per l'esercizio delle funzioni delegate Co.Re.Com	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

Entrate titoli 1-2-3	(+)	21.353.640,00	21.150.275,00	21.258.571,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	21.209.440,00	21.086.575,00	21.189.871,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		144.200,00	63.700,00	68.700,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in	(+)	0,00	0,00	0,00

conto capitale iscritto in entrata				
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 5.01.01 - Vendita partecip.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	144.200,00	63.700,00	68.700,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-144.200,00	-63.700,00	-68.700,00

Utilizzo risultato presunto di amministrazione per finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00		
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		144.200,00	63.700,00	68.700,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di	(+)	0,00	0,00	0,00

destinazione				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		144.200,00	63.700,00	68.700,00

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alla spesa per le risorse decentrate del personale del Consiglio Regionale, che costituisce principale fonte di alimentazione del fondo pluriennale vincolato, nel 2020 l'Ufficio di Presidenza non ha ancora autorizzato la firma del contratto decentrato che è stato sottoscritto il 15/12/2020: il dirigente della PF non ha ancora assunto i relativi impegni, a valere sul bilancio dell'esercizio 2020. Pertanto il relativo Fondo pluriennale potrà essere attivato solo a seguito della sottoscrizione del contratto.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni dell'anno 2021 siano coerenti con gli obiettivi indicati nel Piano annuale delle attività allegato al Bilancio di Previsione.

Verifica della coerenza esterna

Riguardo la coerenza esterna delle previsioni di bilancio occorre rilevare che l'obbligo di pareggio di bilancio di cui ai commi da 707 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 risulta a carico del Bilancio Regionale, al quale il bilancio del Consiglio Regionale concorre risultandovi iscritto lo stanziamento di spesa per i trasferimenti necessari al suo funzionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate

Le previsioni di entrata presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive/assestate 2020:

	Previsione definitiva 2020	PREVISIONE ANNO 2021	PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023
FPV SPESE CORRENTI	2.224.097,94			
FPV SPESE C/CAPITALE	0			
AVANZO AMMINISTR.	1.364.681,19			

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO		0		
TRASF. CONSIGLIO REGIONALE	25.211.805,00	20.884.684,00	20.560.360,00	20.547.196,00
TRASF. FUNZIONI PROPRIE CORECOM	76.450,00	76.450,00	76.450,00	76.450,00
TRASF. OMBUDSMAN	65.350,00	64.850,00	64.850,00	65.350,00
TRASF. PARI OPPORTUNITA'	51.000,00	51.000,00	36.000,00	36.000,00
TRASF. FUNZIONI DELEGATE CORECOM	115.695,92	115.696,00	115.695,00	115.695,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	503.568,40	160.960,00	281.920,00	402.880,00
PARTITE DI GIRO	4.051.870,00	4.051.870,00	4.150.000,00	4.150.000,00
ENTRATE CONTO TERZI	98.130,00	98.130,00	98.130,00	98.130,00
TOTALE	30.762.648,45	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00

Il Collegio ha verificato che l'ammontare dei trasferimenti iscritti dal Consiglio corrisponde a quelli iscritti nel bilancio di previsione della Giunta. La flessione della stima dei trasferimenti nel triennio 2021/2023 rispetto all'entrata assestata del precedente esercizio è connessa alla circostanza che nel 2020 il Consiglio ha provveduto a liquidare ai Consiglieri cessati dalla carica della X legislatura l'indennità di fine mandato ed i contributi previdenziali trattenuti nei cinque anni come indicato nel paragrafo che segue.

Spese

Le spese imputate agli esercizi 2021 e successivi 2022 e 2023 trovano la relativa copertura nelle entrate per trasferimenti provenienti dalla Regione Marche, che ha previsto e provvederà ad impegnare nel proprio bilancio di previsione per l'intero triennio di riferimento.

In particolare il Collegio da atto che:

Il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2021 di € 13.184.392,00. In tale programma è opportuno fare una

distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 12.876.396,00) e quello degli organismi di garanzia (€ 308.496,00). Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2020, si registra una diminuzione delle spese obbligatorie di € 4.622.560,00 (-26,42%), relative a voci di spesa sostenute nel 2020 al termine della X Legislatura come di seguito dettagliate:

- € 1.016.427,62 a titolo di indennità di fine mandato per i consiglieri uscenti al netto della somma di € 87.572,38 prelevata dal fondo indennità fine mandato e contributi previdenziali nelle operazioni assestamento 2020;
- € 4.375.950,00 a titolo di restituzione delle somme per rinuncia al trattamento previdenziale di cui all'articolo 7/ter legge regionale 23/95 al netto della somma di € 292.608,40 prelevata dal fondo indennità fine mandato e contributi previdenziali nelle operazioni assestamento 2020);
- Oneri Irap derivanti dalle somme sopra descritte per € 60.394,00;
- € 75.084,00 a titolo di somme erogate agli ex consiglieri regionali tenuto conto della sospensione dell'assegno vitalizio di un ex consigliere regionale rieletto nella XI legislatura, nonché dei decessi intervenuti nell'anno 2020 con conseguente subentro degli eredi aventi diritto. Lo stanziamento tiene conto della previsione dei potenziali futuri nuovi assegni vitalizi che verranno erogati nel triennio di riferimento (sei beneficiari in totale): gli assegni vitalizi sono stati ricalcolati secondo i criteri previsti dall'intesa Stato-Regione del 3 aprile 2019 e della legge regionale 28 maggio 2019 n. 14, approvata in attuazione dell'intesa stessa.

Lo stesso Programma registra anche alcuni aumenti della spesa:

- per effetto della legge regionale 28 maggio 2019 n. 14 che ha previsto l'incompatibilità tra la carica di consigliere e quella di assessore prevista dalla legge regionale 36/2019 sono stati ricalcolati gli stanziamenti di spesa

riguardanti le indennità spettanti ai consiglieri regionali. Rispetto al 2020 sono incrementate le spese obbligatorie per l'indennità di carica di € 256.200,00, € 94.800,00 per il rimborso della parte fissa per l'esercizio del mandato, € 165.800,00 per il rimborso della parte variabile;

- lo stanziamento dell'indennità di fine mandato relativo agli otto consiglieri della X legislatura rieletti resta valorizzato in € 256.000,00 tenuto conto che l'art. 8bis della LR 23/1995 riconosce loro l'eventuale richiesta soltanto di un anticipo relativo alla consiliatura precedente: la differenza relativa alla precedente consiliatura, unitamente all'indennità di fine mandato della nuova consiliatura, sarà liquidata al consigliere al termine dell'attuale legislatura;

- maggiore spesa di € 27.000,00 rispetto all'asestato 2020 nella previsione di rinnovare il Comitato per la legislazione.

Il Programma 2 "Segreteria Generale" prevede una spesa per il 2021 di € 91.000,00, in aumento rispetto al 2020, imputabili principalmente ai beni e servizi necessari per l'acquisto dei dispositivi di protezione necessari al contenimento del Covid-1 e per le spese connesse agli interventi necessari a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare per l'adeguamento dei presidi antincendio.

Il Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" prevede, invece, per l'anno 2021 uno stanziamento totale di € 884.082,00, in aumento rispetto al 2020. Gli aumenti sono imputabili alla rideterminazione della Tari (tassa sui rifiuti), € 40.000,00, comunicata dalla Società Ancona Entrate nel mese di dicembre 2020.

Sono registrati aumenti per la manutenzione dell'immobile quali la tinteggiatura e piccola manutenzione degli uffici, acquisto di arredi con caratteristiche ignifughe come segnalato dai Vigili del Fuoco per un totale di € 40.000,00. La restante quota di maggiore spesa si riferisce prevalentemente al noleggio di nuove fotocopiatrici destinate agli uffici consiliari. Sono riviste lievemente in aumento le spese per la pulizia degli uffici, acquisto di igienizzanti allo scopo di contenere la diffusione del virus Covid-19.

Quanto al Programma 8 "Statistica e sistemi informativi", questo prevede una spesa per il 2021 di € 370.500,00, in diminuzione rispetto al 2020.

Nel Programma 10 "Risorse Umane" si registra uno stanziamento di € 6.546.206,00, in diminuzione rispetto al 2020. La diminuzione è determinata dall'adeguamento del fondo della dirigenza, come indicato nella parifica del Rendiconto 2019 della Corte dei Conti e dall'adeguamento della voce di spesa Retribuzioni al personale del comparto calcolando gli emolumenti spettanti ai dipendenti in servizio al netto dei pensionamenti del 2020 e relativi oneri (4 unità di personale). La voce di spesa Retribuzioni al personale assegnato alle segreterie dell'Ufficio di presidenza è maggiore rispetto al 2020 in previsione di una modifica legislativa per l'assegnazione di due unità di personale ai consiglieri segretari.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

L'art. 57, comma 2 lettera b), del DL 124/2019 ha stabilito che dal 2020 le disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. 78/2010 e articolo 5 DL 95/2012 non si applicano più alle regioni.

Stanziamento di fondi di accantonamento (Missione 20)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo crediti di dubbia esigibilità poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali del Consiglio essendo riferite a eventuali rimborsi da Imprese, Gruppi Consiliari o Consiglieri.

Fondo rischi per spese legali

Nel 2021 non viene accantonata alcuna somma per spese legali poiché non si prevedono contenziosi. Nel bilancio 2020 assestato c'è già una previsione di € 20.000 nel capitolo 101401/02 per Fondo rischi spese legali, se non verrà impegnato al termine dell'esercizio confluirà nel risultato di amministrazione.

Fondo di riserva per spese impreviste

Nella Missione 20, programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste quantificato in € 100.000,00 per ciascun anno. Qualora durante l'esercizio fosse necessario prelevare somme dal fondo di riserva, l'Ufficio di Presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio incrementando lo stanziamento del capitolo interessato. In caso contrario tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del d. lgs. 118/2011 al punto 5.2, lettera i) prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere tra le spese di bilancio un apposito accantonamento denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato".

INDEBITAMENTO

Per il triennio 2021/2023 non è prevista accensione di prestiti né la presenza di altre forme di indebitamento. La spesa di investimento prevista nel triennio ammonta ad Euro 144.200,00 nel 2021, ad Euro 63.700,00 nel 2022 ed € 68.700,00 nel 2023 ed è finanziata con il saldo corrente (entrate correnti – uscite correnti).

SPESA DI PERSONALE

A partire dal Bilancio di previsione 2019/2021, la Regione ha accolto il suggerimento del Collegio. Nel bilancio del Consiglio è iscritta la spesa del personale (tabellare, straordinario e missioni) in ruolo dirigenziale e del comparto in aggiunta allo stanziamento delle risorse decentrate.

Di conseguenza la Missione 1, Programma 10, accoglie tutta la spesa del personale del comparto, della dirigenza, delle segreterie dell'UdP e degli autisti (e relativi oneri riflessi ed Irap) secondo il prospetto di seguito indicato che si riferisce all'esercizio 2021:

Lavoro straordinario del personale con contratto a tempo indeterminato	56.500,00
Fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza a tempo indeterminato	287.362,39
Fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza a tempo determinato	30.233,40
Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi ex articolo 15 CCNL 1995/2001	800.823,65
Fondo per posizioni e risultato responsabili posizioni organizzative CCNL 2016/2018	333.500,00
Retribuzioni al personale dipendente del consiglio	2.519.600,00
Retribuzioni al personale dirigente a tempo indeterminato del Consiglio (compreso il segretario)	146.970,00
Retribuzioni al personale dirigente a tempo determinato del Consiglio	43.700,00
TOTALE 1	4.218.689,44
Oneri riflessi obbligatori sulle competenze del personale	1.116.655,34
Rimborsi spese per missioni	22.700,00
Imposta regionale sulle attività produttive sul trattamento accessorio del personale	357.546,00
TOTALE 2	1.496.901,34
TOTALE GENERALE A	5.715.590,78
Retribuzioni al personale delle segreterie politiche	599.458,74
Oneri riflessi obbligatori sulle competenze del personale	170.024,66
Imposta regionale sulle attività produttive sul trattamento accessorio del personale	52.331,45
TOTALE B	821.814,85

Al totale della spesa di personale sopra indicati di euro 6.537.406 (5.715.591 + 821.815) va aggiunta la somma di euro 8.800 per corsi di formazione: il totale è pari ad euro 6.546.206 pari allo stanziamento di bilancio di cui al programma 10 della Missione 1.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento contabile, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio.

Tutto sopra esposto e con le considerazioni sopra formulate, il Collegio dei Revisori esprime

parere favorevole

sullo schema di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2021/2023 per il funzionamento del Consiglio Regionale e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Ancona, lì 22 dicembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Luciano Fazzi (Presidente)

Dott. Gianni Ghirardini

Dott. Giuseppe Mangano



Firmato digitalmente da:

MANGANO GIUSEPPE

Firmato il 22/12/2020 16:18

Seriale Certificato:
83526948185435263725134559536229786863

Valido dal 06/03/2020 al 06/03/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Allegato B

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE 2021/2023 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

- | | |
|--|---------|
| 1. Il quadro normativo di riferimento | pag. 2 |
| 2. Il processo di elaborazione del programma | pag. 3 |
| 3. La programmazione annuale e triennale: il cambiamento di paradigma | pag. 5 |
| 4. La programmazione annuale e triennale: le iniziative e gli obiettivi strategici per il triennio 2021/2023 | pag. 7 |
| 5. Le risorse per la realizzazione del programma | pag. 25 |
-

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale)

L'articolo 3, comma 2, della legge 30 giugno 2003, n. 14 stabilisce, con riguardo alle competenze dell'Ufficio di presidenza, che l'organismo adotta il programma annuale e triennale di attività e di gestione e rinvia all'articolo 14 per le relative modalità di adozione. Quest'ultimo articolo 14 prevede, al comma 1, che il Programma è approvato dall'Assemblea legislativa regionale in occasione dell'approvazione del bilancio dell'Assemblea stessa e, al comma 2, che il Programma contiene l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento (individuando gli obiettivi, le direttive, i criteri ai quali le strutture assembleari devono attenersi) e definisce le risorse, le strutture ed i poteri conferiti ai dirigenti per la sua realizzazione. Ai successivi commi 3 e 4 si demanda la competenza a predisporre il Programma al Segretario generale e si specificano i pareri da acquisirsi prima di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea legislativa ad opera dell'Ufficio presidenza (Comitato di direzione e Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari).

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).

L'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 prevede che, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale, annualmente, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

L'articolo 15 dello stesso decreto legislativo affida all'organo di indirizzo politico-amministrativo il compito di:

- a) promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità;
- b) emanare le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;
- c) definire, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano della performance;
- d) verificare il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici.

La legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione).

L'articolo 4, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 dispone che il Programma annuale e triennale di attività e di gestione di cui all'articolo 14 della legge regionale 14/2003, unitamente al Piano dettagliato degli obiettivi, adottato annualmente dal Segretario generale previo parere dell'Ufficio di Presidenza, costituisce il Piano della performance dell'Assemblea legislativa regionale.

Il Programma annuale e triennale di attività e di gestione costituisce, quindi, quale atto di programmazione delle attività richieste alle strutture amministrative assembleari in relazione ad obiettivi individuati, assieme al bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale, la principale espressione della funzione di indirizzo politico – amministrativo propria dell'Ufficio di presidenza.

Non a caso la competenza a proporlo è attribuita al Segretario generale, vertice dell'Amministrazione, e l'integrazione funzionale del Programma stesso con il Piano dettagliato degli obiettivi, che sarà adottato dal Segretario generale ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018 (Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale del Consiglio - Assemblea legislativa regionale), assicura che le linee programmatiche di intervento si inseriscano a pieno titolo nel ciclo di gestione della performance delle strutture assembleari.

2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di dare conto del percorso di elaborazione e formazione del Programma annuale e triennale di attività e di gestione, si dà atto che, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 14 della legge regionale 14/2003, il Segretario generale ha richiesto ai dirigenti assembleari di formulare proposte con riferimento agli ambiti di rispettiva competenza (nota agli atti ID 836610 del 16 novembre 2020).

In riscontro alla suddetta richiesta:

- il dirigente del "Servizio di supporto agli organismi regionali di garanzia" ,con riferimento alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale ha proposto di "potenziare il ruolo della Biblioteca sia come struttura di supporto all'esercizio del mandato dei Consiglieri regionali ed allo svolgimento dei compiti delle strutture amministrative del Consiglio regionale, sia come strumento per la raccolta, conservazione e valorizzazione del materiale edito nella Regione e di quello di interesse regionale" e con riguardo agli Organismi regionali di garanzia ha, invece, proposto di garanzia "incrementare la qualità e l'efficienza relativa all'attività

delle strutture di supporto ai singoli Organismi regionali di garanzia e accrescere il livello di digitalizzazione degli atti e delle procedure per migliorare il servizio agli utenti” (nota agli atti prot. n. 7500 del 1° dicembre 2020);

- il dirigente della PF “Organizzazione e personale” con riferimento all’ambito di competenza, ha proposto la redazione ed implementazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) (nota agli atti ID 838734 del 4 dicembre 2020);

- il dirigente del Servizio “Risorse umane, finanziarie e strumentali” ha trasmesso la sua proposta concernente i seguenti obiettivi operativi per l’anno 2021: a) nuovo regolamento interno di amministrazione, di programmazione e gestione del bilancio, (PF Bilancio e Ragioneria e PF Beni e Servizi); b) missioni online per i consiglieri - Semplificazione della normativa in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali, predisposizione della proposta. (Po Gestione trattamento economico dei consiglieri ed ex consiglieri regionali): c) convenzione sull’uso e gestione dell’immobile destinato a sede dell’Assemblea legislativa (si tratta dell’obiettivo del piano 2020 poi soppresso) (PF Beni e Servizi); d) implementazione nuovi sistemi di videoconferenza e configurazione del nuovo parco fotocopiatrici e postazioni di lavoro (PO Sistemi informativi) (nota agli atti ID 838751 del 4 dicembre 2020).

Il Segretario generale, quindi, ha elaborato e predisposto il presente programma annuale e triennale di attività e di gestione declinando le iniziative e gli obiettivi, da un lato, mediante la necessaria continuità con le attività svolte nell’ambito degli indirizzi che il precedente Ufficio di presidenza ha ritenuto prioritari nel corso del suo mandato quinquennale e, dall’altro, proponendo un cambio di paradigma che acceleri il processo di modernizzazione della Amministrazione.

Sul programma, così predisposto, il Segretario generale si è confrontato anche con il Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale tenuto conto che l’Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 917/226 del 27 luglio 2020, ha deciso il rinnovo dell’avvalimento dal 1 agosto 2020 al 31 luglio 2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 8, della legge regionale 14/2003, del suddetto Comitato costituito con deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 giugno 2017 e n. 830 del 17 luglio 2017 e rinnovato con deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 6 luglio 2020.

Sullo stesso è stato, poi, acquisito in data 16 dicembre 2020 il parere del Comitato di direzione ed in data 21 dicembre 2020 il parere della Conferenza dei Presidenti dei gruppi assembleari integrata dai Presidenti delle Commissioni assembleari permanenti.

Infine l’Ufficio di Presidenza ha approvato definitivamente il programma con propria deliberazione n. 36/12 del 23 dicembre 2020 (Proposta di atto amministrativo concernente “Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 dell’Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023 dell’Assemblea legislativa regionale”).

3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE: IL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

Il primo anno del triennio di programmazione (2021) segna l'avvio dell'esercizio della competenza programmatica da parte del nuovo Ufficio di presidenza, eletto il 19 ottobre 2020, il quale, quindi, sostanzialmente con il presente atto detta alle strutture amministrative assembleari le iniziative da intraprendersi e gli obiettivi da raggiungere.

Con il programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023, pertanto, immediatamente dopo i primi incombenzi adempimenti istituzionali, che hanno visto impegnato in tempi ridottissimi il neo eletto Ufficio di presidenza nell'ultimo trimestre del 2020 e che hanno riguardato la ricostituzione di tutti gli organismi interni dell'Assemblea legislativa regionale oltre che l'adozione di ogni misura necessaria per assicurare il pieno esercizio dei propri diritti e delle proprie prerogative da parte dei nuovi consiglieri regionali nonché l'avvio dell'attività istituzionale di questa XI legislatura regionale, l'organismo entra nel vivo dell'esercizio della funzione di indirizzo politico-amministrativo propria dell'organo di vertice politico dell'Assemblea legislativa stessa.

Se, da un lato, l'avvento della nuova legislatura ha chiuso un quinquennio caratterizzato da cambiamenti che hanno impattato fortemente sull'Amministrazione assembleare e di cui si è dato dettagliatamente conto nella premessa del precedente programma triennale e annuale (2020-2022), dall'altro, a nessuno può sfuggire il fatto che lo stesso è avvenuto nel pieno di una fase assolutamente inedita della vita dell'Amministrazione medesima: l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha comportato profondi cambiamenti organizzativi nonché dei processi di lavoro, assolutamente imprevedibili solo alcuni mesi prima.

L'impatto che l'emergenza sanitaria di portata pandemica, scoppiata nell'anno 2020, ha avuto sulle modalità di lavoro nell'ambito dell'Amministrazione assembleare, sia nell'ultima parte della X legislatura regionale sia nei primi mesi della XI, ha fatto emergere nuove soluzioni e nuove prospettive, sicuramente innovative, rispetto a come il lavoro nell'ambito delle strutture amministrative assembleari è sempre stato concepito e vissuto. Soluzioni e prospettive che suggeriscono di rendere i cambiamenti, in parte già realizzati ed in parte da sviluppare, lo sfondo della presente programmazione (direttamente o indirettamente).

Quanto alle azioni di cambiamento che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha ingenerato, a volerle classificare risultano essere:

- a) sul fronte della innovazione organizzativa: l'implementazione della modalità agile di svolgimento della prestazione lavorativa con l'adozione di uno specifico regolamento sul lavoro agile e di tutte le ulteriori disposizioni organizzative che, per garantire il rispetto delle repentine normative approvate dal Governo centrale in tema di adozione di misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 influenti sul lavoro nelle pubbliche Amministrazioni, ne hanno consentito la fruibilità al personale in servizio presso l'Assemblea legislativa regionale;
- b) sul fronte delle conseguenti innovazioni dei processi di lavoro attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti:

1. la gestione delle sedute assembleari mediante la soluzione “Concilium mobile”, una specifica applicazione del software omonimo per la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare, che ha consentito lo svolgimento delle sedute dell’Assemblea legislativa regionale da remoto;
2. lo svolgimento di tutte le fasi dei processi lavorativi in modalità digitale, mediante la realizzazione di documenti digitali e la gestione di conseguenti flussi documentali che hanno comportato la quasi totale eliminazione della circolazione di documentazione cartacea;
3. la gestione di tutta l’attività ordinaria e straordinaria da parte delle diverse strutture assembleari mediante la messa a disposizione degli strumenti di rete per lo svolgimento dell’attività lavorativa in smart working e, in particolare, mediante la connessione alla rete assembleare – Windows 10 ed ai relativi servizi mediante l’utilizzo del programma OpenVPN;
4. lo svolgimento di tutta l’attività di confronto e di condivisione delle informazioni e dei contenuti, tradizionalmente svolta in presenza, mediante l’utilizzo della piattaforma di comunicazione e collaborazione Microsoft Teams o altre con caratteristiche similari.

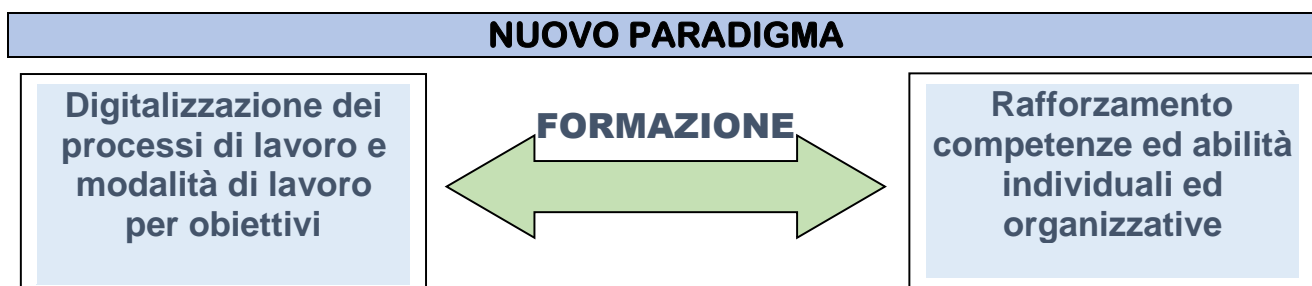
Tali trasformazioni, intervenute rapidamente a modificare le consolidate modalità di lavoro in presenza, attraverso una improvvisa accelerazione dei processi di lavoro telematici, possono ora rappresentare l’impulso per innovare, proseguendo nella direzione intrapresa. Non sfugge, infatti, che l’occasione da cogliere è di modernizzare l’Amministrazione rafforzandone la capacità istituzionale ed amministrativa, intervenendo, quindi, sul livello di digitalizzazione, sulla innovazione dei processi organizzativi, sulla qualificazione e formazione delle risorse umane e sulla gestione delle relazioni interistituzionali e con gli stakeholder.

La modernizzazione funge, quindi, da paradigma di “sfondo” al presente programma il quale, giova ripeterlo, secondo il disposto di cui all’articolo 14 della citata legge regionale 14/2003 contiene l’indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento, individuando gli obiettivi, le direttive, i criteri cui le strutture assembleari devono attenersi.

Proprio perché il nuovo paradigma presuppone un radicale cambiamento, prima che organizzativo essenzialmente culturale, se un suo pilastro fondamentale è gioco forza costituito da una digitalizzazione molto più spinta dei processi di lavoro, decisiva sarà la leva della formazione quale strumento finalizzato alla implementazione delle competenze e delle abilità individuali ed organizzative necessarie ad affrontare al meglio le sfide del cambiamento.

Infatti non si tratta semplicemente di “lavorare da casa”, bensì di ripensare la prestazione di lavoro in chiave di obiettivi, di rivedere il concetto di produttività dove diviene essenziale la forma organizzativa per fasi, cicli ed obiettivi. Così che anche il lavoro subordinato cominci ad essere regolato e valutato, in termini di risultato dove la collaborazione, il feedback, l’ascolto, la relazione, il self-management devono essere quanto mai attivati. In altri termini è solo attraverso la circostanza negativa dell’emergenza sanitaria e dell’opportunità che la tecnologia ci fornisce di regolare “il lavoro per obiettivi”.

Conferendo, con fiducia, autonomia e responsabilità ai collaboratori e poi “misurando” la prestazione in chiave di risultato, che si può a buon diritto parlare di lavoro “smart”. Sotto altro profilo e con grande beneficio flessibilità e fiducia possono trasformare il benessere organizzativo in benessere individuale.



4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE: LE INIZIATIVE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2021/2023

Con questo programma annuale e triennale di attività e di gestione, il quale assicura necessariamente una continuità con l'impianto generale della precedente programmazione, si intende, da un lato, rendere i suoi contenuti più aderenti alla specifica previsione normativa (comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 14/2003) indicando le iniziative che devono essere intraprese nel periodo temporale di riferimento, individuandone gli obiettivi e, ove possibile, le direttive e i criteri cui le strutture assembleari devono attenersi e, dall'altro, avvalersi del paradigma esplicitato nel paragrafo 3 quale sfondo attraverso il quale declinare le iniziative stesse.

Il che comporta:

1. con riferimento alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione (che, nell'attuale momento storico devono muoversi sia nella direzione della semplificazione e del riordino normativo sia nell'efficace valutazione delle politiche, mettendo al centro i nuovi bisogni e le domande della collettività marchigiana alle prese con una crisi che non ha precedenti nella sua storia cinquantennale): uno sforzo che deve poter contare su una rinnovata risposta in termini di efficienza dell'attività di supporto, anche grazie agli strumenti tecnologici e a processi di lavoro più agili;
2. in particolare, con riguardo alle iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro e dell'organizzazione: la tensione a sfruttare al massimo l'accelerazione verso la digitalizzazione, la dematerializzazione dei documenti e il lavoro per obiettivi a cui la grave emergenza epidemiologica ha indotto l'Amministrazione. In questa direzione sarà data massima priorità all'uso di ogni forma e strumento di digitalizzazione, la quale dovrà divenire, sul modello dei Paesi baltici, il nuovo paradigma dell'attività amministrativa;
3. infine, con rispetto alle iniziative finalizzate al rafforzamento del ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti

svolto rispettivamente dall'Assemblea legislativa regionale e dagli Organismi regionali che, presso l'Assemblea legislativa, operano la messa in campo di una rinnovata capacità di risposta alle istanze della comunità marchigiana in termini di efficacia e di presidio dei servizi da rendere.

1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

La prima linea di attività per il triennio di riferimento concerne le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione con i seguenti **obiettivi strategici**:

Obiettivo strategico triennale: Migliorare la qualità dell'attività legislativa attraverso il riordino dell'ordinamento giuridico regionale al fine di una migliore fruibilità del prodotto legislativo da parte della comunità marchigiana.

Se la funzione legislativa rappresenta la "mission" istituzionale prioritaria dell'Assemblea legislativa regionale, il miglioramento della qualità della legislazione e della trasparenza rappresenta un obiettivo la cui valenza oltrepassa i limiti della programmazione triennale.

Al riguardo, per procedere nel percorso intrapreso efficacemente il quale, nel 2020, in occasione della conclusione della legislatura e l'avvio della nuova, ha condotto alla ricognizione delle leggi regionali vigenti in un determinato settore o materia di competenza regionale finalizzata al riordino dell'ordinamento giuridico regionale, nell'ottica della semplificazione e della migliore fruibilità del prodotto legislativo da parte di cittadini e di imprese è necessario, quindi, condurre al risultato finale ed elaborare le proposte di riordino dell'ordinamento giuridico regionale per centrare l'obiettivo ultimo individuato.

In particolare, le risultanze della suddetta ricognizione (leggi escluse dalla possibilità di riordino, leggi da sottoporre ad abrogazione espressa, leggi raccogliibili e coordinabili in appositi testi unici), costituiscono la base dati propedeutica alle scelte che il decisore politico della XI legislatura regionale intende assumere nel particolare e inedito panorama nel quale

si trova la nostra regione, alle prese (come abbiamo già detto) con la più grave crisi nel corso della sua storia quinquennale; l'attività legislativa non potrà, infatti, che essere influenzata ed indirizzata dalla peculiare congiuntura in quanto agiscono su molti settori di competenza regionale (in particolare politiche sanitarie, sociali, attività economiche).

A nessuno sfugge quanto la semplificazione della normativa nei settori più strategici per la gestione dell'emergenza sanitaria ma, soprattutto per la ripartenza (ora indispensabile) di tutto il tessuto socio-economico con l'eventuale adozione di testi unici, non può certo prescindere da una volontà politica che li faccia propri; le strutture assembleari preposte all'assistenza tecnico giuridica dei consiglieri e dell'istituzione assembleare devono comunque svolgere il necessario lavoro straordinario di supporto legislativo per giungere a sottoporre al decisore politico una proposta di razionalizzazione per materia dell'ordinamento regionale.

Obiettivo prima annualità: Realizzare una o più proposte di razionalizzazione per materia dell'ordinamento regionale.	
Indicatore	Target
Presentazione di due proposte di razionalizzazione	Fatto entro il 31/12/2021

Nell'ottica della semplificazione e della migliore fruibilità del prodotto legislativo da parte di cittadini e di imprese, l'avvio della nuova legislatura rappresenta il momento migliore per realizzare una o più proposte di razionalizzazione per materia dell'ordinamento regionale. Nell'anno 2021, quindi, le strutture assembleari preposte all'assistenza tecnico giuridica sono impegnate nella realizzazione di tale traguardo, svolgendo lo straordinario lavoro di supporto legislativo per giungere a sottoporre al decisore politico le necessarie proposte.

Obiettivo strategico triennale: Implementare l'attività di accompagnamento ai consiglieri della nuova legislatura per il miglior possesso delle competenze digitali
--

È sicuramente connesso al miglioramento della qualità della normazione l'obiettivo di realizzare una attività di supporto e di accompagnamento ai consiglieri della nuova legislatura. Se il loro ingresso è stato accompagnato dalla realizzazione di strumenti di ausilio per l'accesso al ruolo istituzionale, quali il fascicolo di accoglienza e la selezione e il caricamento della normativa utile nella libreria della piattaforma "Concilium" nonché da una adeguata attività informativa, ora la formazione deve necessariamente riguardare la migliore gestione della piattaforma implementata anche per la realizzazione delle sedute dell'Assemblea legislativa regionale da remoto o in forma mista nonché degli altri strumenti tecnici messi a disposizione di Ufficio di presidenza, Commissioni assembleari permanenti, Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari, Giunta per il regolamento per lo svolgimento delle loro sedute ed in genere della loro attività istituzionale.

È, infatti, anche attraverso la conoscenza e l'acquisizione di una familiarità nell'utilizzo degli strumenti digitali da parte dei consiglieri che si può agire concretamente per il raggiungimento dell'obiettivo generale.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare una specifica attività formativa per i consiglieri della nuova legislatura	
Indicatore	Target
Proposta di sviluppo e relativa realizzazione dell'attività formativa a favore dei consiglieri	Fatto entro il 31/12/2021

Nell'ambito degli strumenti di ausilio ai nuovi consiglieri per accompagnarli al miglior esercizio delle loro prerogative al fine di poter espletare al meglio il loro mandato, e mediante il quale agire concretamente per il raggiungimento dell'obiettivo generale, uno riguarda la conoscenza e l'acquisizione di una familiarità nell'utilizzo degli strumenti digitali da parte degli stessi.

Nello specifico, si tratta di sviluppare una adeguata attività formativa (anche on the job), per la migliore gestione della piattaforma "Concilium" già implementata per la

realizzazione delle sedute dell'Assemblea legislativa regionale da remoto o in forma mista nonché degli altri strumenti tecnici, messi a disposizione di Ufficio di presidenza, Commissioni assembleari permanenti, Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari, Giunta per il regolamento per lo svolgimento delle loro sedute nonché per l'esercizio della loro attività.

Obiettivo strategico triennale: Migliorare l'efficacia dell'attività del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche.

Al miglioramento della qualità normativa attiene strettamente anche la funzione svolta dal Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, seppur da un diverso punto di vista.

Infatti, per esercitare con pienezza il proprio ruolo istituzionale, l'Assemblea legislativa deve poter disporre di informazioni precise sugli effetti delle leggi approvate: tempi e modalità di attuazione realizzati, criticità riscontrate, obiettivi raggiunti rispetto a quelli attesi. In altri termini il decisore politico deve essere in grado di valutare, a valle, gli effetti della politica implementata con l'entrata in vigore di una nuova legge regionale, anche per potere rivederne la portata attraverso misure correttive.

Al riguardo, con la costituzione del Comitato e il suo concreto funzionamento, si è avviata una attività di verifica sull'attuazione delle leggi e sui suoi effetti che, nel corso del 2020, ha permesso di completare l'attività relativa alla missione valutativa concernente le politiche regionali a sostegno della popolazione non autosufficiente, progettata dal Comitato stesso nel 2019, il cui espletamento ha comportato persino l'assegnazione di un incarico di consulenza tecnico-professionale qualificata nonché la realizzazione di una ulteriore attività svolta in convenzione con l'IRCCS – INRCA.

Ora, nella fase di avvio dell'attività del nuovo Comitato coincidente con un momento storico particolare della vita della Regione, si tratta di supportare il Comitato nella individuazione di quegli ambiti di interesse in cui è particolarmente strategico realizzare studi volti a raccogliere ed analizzare informazioni tese ad approfondire specifiche questioni legate all'attuazione delle leggi e agli effetti delle politiche regionali, anche al fine di indirizzare le scelte del nuovo decisore politico.

In tal senso, l'azione del Comitato dovrà essere maggiormente supportata sotto ogni profilo affinché la sua azione risulti più incisiva nel rilevare le criticità delle politiche regionali nei settori cruciali in queste congiunture (sanità, sociale, economia) nonché nell'individuare i settori più carenti di normazione rispetto alle esigenze dei tempi.

Obiettivo prima annualità: Promuovere una missione valutativa nell'ambito di una politica individuata come strategica

Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di missione valutativa	Fatto entro il 31/12/2021

Obiettivo strategico triennale: Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali

Nell'ambito delle iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione si pone il riordino della normativa regionale nella materia specifica del trattamento indennitario e giuridico dei consiglieri regionali, oggetto, negli anni, di numerose modifiche ed interventi legislativi che si sono sovrapposti, creando spesso criticità interpretative e, quindi, attuative.

Si tratta di procedere alla ricognizione di tutte le norme attualmente in vigore in materia al fine di addivenire alla proposta di elaborazione di un testo unico che semplifichi il contesto normativo di riferimento per i consiglieri e per le strutture deputate alla loro assistenza, anche attraverso l'abrogazione di disposizioni non più vigenti e il recepimento di sopravvenute normative statali e fare di questa operazione occasione per restituire la dignità dovuta al ruolo svolto dai rappresentanti politici, facendo cadere recenti pregiudizi, e per promuovere piuttosto una cultura della partecipazione della comunità marchigiana rappresentata all'attività dei propri rappresentanti, grazie ad una sempre maggiore trasparenza.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare la ricognizione della normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali

Indicatore	Target
Percentuale di normativa oggetto della ricognizione	100% entro il 31/12/2021

Tenuto conto che negli anni la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali è stata oggetto di numerose modifiche ed interventi legislativi che si sono sovrapposti al punto di creare problemi interpretativi e quindi attuativi, si tratta ora di procedere alla ricognizione di tutte le norme attualmente in vigore in materia al fine di addivenire alla proposta di elaborazione di un testo unico che semplifichi il contesto normativo di riferimento anche attraverso l'abrogazione di disposizioni non più vigenti e il recepimento di sopravvenute normative statali.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

La seconda linea di attività per il triennio di riferimento riguarda le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro con i seguenti **obiettivi strategici**:

Obiettivo strategico triennale: Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.

Il più importante obiettivo realizzato al fine della digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti ha riguardato l'acquisizione delle nuove strumentazioni di supporto ai lavori assembleari nel corso delle sedute (impianti audio e video dell'Aula assembleare e per il voto elettronico) e del software "Concilium" per la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare a cui ha fatto seguito, ad opera di tutte le strutture

assembleari coinvolte nel processo normativo, l'avvio sperimentale della piattaforma e, infine, il suo utilizzo con le specifiche funzionalità dallo stesso previste (ad eccezione di quella concernente le deliberazioni degli organismi).

Ora, come già visto, è necessario prevederne l'utilizzo al pieno delle sue potenzialità realizzando, in particolare, la gestione in mobilità da parte dei nuovi consiglieri.

Tale importante traguardo, connesso però al solo processo normativo, non deve far trascurare la necessità di un incremento del livello di digitalizzazione di tutti i processi di lavoro dell'Assemblea legislativa regionale e in tale direzione si deve procedere, quindi, all'adeguamento continuo dei relativi strumenti operativi.

L'obiettivo già previsto nel Piano dettagliato degli obiettivi 2019, e ripreso poi nel 2020, al fine di incrementare il livello di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti e, in particolare, la loro conservazione nel Polo di Conservazione Marche DigiP, richiede di continuare il percorso già avviato per prevedere il graduale rilascio dei fascicoli digitali nel Polo stesso al fine della loro conservazione.

Inoltre, tenuto conto che il sistema di protocollazione Paleo è stato oggetto di implementazione da parte della Giunta regionale, si deve prevedere l'aggiornamento delle competenze da parte degli addetti al protocollo, ma anche di tutti i soggetti abilitati (secondo i rispettivi profili) all'utilizzo dello stesso.

Oltre alle competenze tecniche da aggiornare, il processo di lavoro necessita anche di una rinnovata consapevolezza, da parte di tutto il personale, circa la qualità delle operazioni di protocollazione, fascicolazione, chiusura dei fascicoli e loro conservazione: la dematerializzazione dei documenti, infatti, deve obbligatoriamente prevedere la qualità dei dati e delle informazioni immesse su Paleo con riferimento a ciascun documento, pena la non perfetta rispondenza dei fascicoli digitali ai relativi iter procedurali con il conseguente rischio di istruttorie non corrette e di procedimenti conclusi in maniera non conforme agli atti di riferimento.

Sul medesimo fronte della trasparenza e della efficienza occorre avviare una procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine nonché la creazione di una piattaforma dedicata alla gestione paperless del ciclo di richiesta-autorizzazione-rimborso delle spese relativo alle missioni dei consiglieri regionali.

Uguale attenzione va posta verso l'esterno: cittadini, Enti locali e mondo dell'associazionismo devono essere posti nelle condizioni di essere informati prontamente degli atti di loro interesse, amministrativi o legislativi che siano, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e soprattutto di poter partecipare attivamente alla formazione delle scelte del decisore politico.

Obiettivo prima annualità: Incrementare il livello di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti e la loro conservazione nel Polo di Conservazione Marche DigiP	
Indicatore	Target
Sottoscrizione della Convenzione con la Giunta regionale per la conservazione nel Polo Marche DigiP e rilascio di una percentuale di fascicoli già esistenti nel	Fatto entro il 31/12/2021

Polo	
------	--

L'obiettivo già previsto nel Piano dettagliato degli obiettivi 2019, e ripreso poi nel 2020, al fine di incrementare il livello di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti e, in particolare, la loro conservazione nel Polo di Conservazione Marche DigiP, richiede di riprendere ex novo il percorso tecnico-informatico e giuridico-contabile per giungere alla sottoscrizione della Convenzione con la Giunta regionale che gestisce il suddetto Polo di Conservazione e prevedere il graduale rilascio dei fascicoli digitali nel Polo.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare nuove competenze in relazione al sistema di protocollazione Paleo tenuto conto della implementazione del fascicolo digitale	
Indicatore	Target
Elaborazione proposta di attività formativa su sistema Paleo e fascicolo digitale	Fatto entro il 31/12/2021

Tenuto conto che il sistema di protocollazione Paleo è stato oggetto di implementazione da parte della Giunta regionale, si deve prevedere l'aggiornamento delle competenze da parte degli addetti al protocollo, ma anche di tutti i soggetti abilitati (secondo i rispettivi profili) all'utilizzo dello stesso. Oltre alle competenze tecniche da aggiornare, il processo di lavoro necessita anche di una rinnovata consapevolezza, da parte di tutto il personale, circa la qualità delle operazioni di protocollazione, fascicolazione, chiusura dei fascicoli e loro conservazione: la dematerializzazione dei documenti, infatti, deve obbligatoriamente prevedere la qualità dei dati e delle informazioni immesse su Paleo con riferimento a ciascun documento, pena la non perfetta rispondenza dei fascicoli digitali ai relativi iter procedurali con il conseguente rischio di istruttorie non corrette e di procedimenti conclusi in maniera non conforme agli atti di riferimento.

Obiettivo prima annualità: Implementare una procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine	
Indicatore	Target
Analisi delle questioni relative alla presentazione delle candidature per le nomine al fine della implementazione della relativa procedura	Fatto entro il 31/12/2021

Sul fronte della trasparenza e della efficienza occorre attivare un lavoro, possibilmente congiunto con la competente struttura della Giunta regionale, che conduca ad elaborare una procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine.

Obiettivo prima annualità: Assicurare la dematerializzazione delle richieste relative alle missioni dei consiglieri regionali.	
Indicatore	Target
Implementazione di una piattaforma dedicata per le richieste di missioni	Fatto entro il 31/12/2021

Il processo di lavoro concernente le richieste di missioni dei consiglieri regionali necessita di essere dematerializzato e, pertanto, è necessaria la creazione di una piattaforma dedicata alla gestione paperless del ciclo di richiesta-autorizzazione-rimborso delle spese relativo alle missioni dei consiglieri regionali.

Obiettivo prima annualità: Assicurare la migliore gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi.	
Indicatore	Target
Grado di attuazione delle nuove direttive in materia	100% entro il 31/12/2021

E' necessario continuare l'attività finalizzata al rinnovamento dei processi lavorativi concernenti le procedure per l'acquisizione di beni e servizi a seguito della adozione delle nuove direttive in materia di attività contrattuale dell'Assemblea legislativa regionale prevedendo, da un lato, lo sviluppo delle attività conformemente alle nuove regole e, dall'altro, il monitoraggio delle eventuali criticità riscontrate al fine del miglioramento della disciplina in questione.

Obiettivo strategico triennale: Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare.

Le nuove indicazioni metodologiche innovative per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'allegato 1 del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019, sia alla luce delle esperienze di attuazione dei PNA, sia ispirandosi ai principali standard internazionali di risk management, impongono nella predisposizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, un nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, che comporta una complessa e articolata attività di valutazione dei rischi. Con riferimento all'obiettivo dell'ANAC di accompagnare le pubbliche Amministrazioni e gli altri soggetti chiamati ad applicare la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo da un punto di vista sostanziale e non meramente formale, nel corso del 2020, si è proceduto innanzitutto ad una nuova mappatura e all'elaborazione di una nuova metodologia di valutazione del rischio e alla sua applicazione sperimentale ad alcuni processi a maggior rischio corruzione. È ora necessario che tale metodologia venga estesa, in maniera graduale, a tutti gli altri processi a rischio corruzione.

Obiettivo prima annualità: Realizzare l'applicazione della nuova metodologia adottata per la mappatura dei processi e la valutazione del rischio a tutti i processi a maggior rischio corruzione.	
Indicatore	Target
Grado di applicazione della nuova metodologia a tutti i processi a maggior	50% entro il 31/12/2021

rischio corruzione	
--------------------	--

In base alla nuova metodologia adottata sulla base delle innovative indicazioni metodologiche dell'ANAC nel corso del 2020 si è proceduto innanzitutto ad una nuova mappatura e all'elaborazione di una nuova metodologia di valutazione del rischio e alla sua applicazione sperimentale ad alcuni processi a maggior rischio corruzione. È ora necessario che tale metodologia venga estesa, in maniera graduale, a tutti gli altri processi a rischio corruzione.

Obiettivo strategico triennale: Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativo-contabile

L'articolo 67 (Autonomia contabile del Consiglio regionale) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) sancisce il principio dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale la quale, ai sensi dello stesso articolo, adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati, allegati allo stesso decreto legislativo 118/2011. Uno strumento fondamentale di attuazione del suddetto principio di autonomia è il Regolamento interno di amministrazione, di programmazione e gestione del bilancio e di economato, il quale definisce principi e procedure per la gestione e il controllo delle risorse finanziarie assegnate all'Assemblea legislativa regionale nel bilancio regionale.

È di tutta evidenza che il suddetto Regolamento, declinando in attuazione le disposizioni statali con riguardo al bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale, rappresenta un fondamentale strumento di lavoro per i funzionari assembleari che gestiscono risorse finanziarie, in grado di assicurare maggior trasparenza ed efficienza all'attività amministrativa contabile svolta dalle strutture amministrative assembleari. Parallelamente si prevede di implementare un monitoraggio continuo della gestione delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione finanziario da parte dell'ufficio competente da relazionare all'Ufficio di presidenza che ne assicura la necessaria vigilanza e trasparenza.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare la disciplina regolamentare per la programmazione e la gestione del bilancio e di economato.

Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di nuovo Regolamento interno di amministrazione, di programmazione e gestione del bilancio e di economato	Fatto entro il 31/12/2021

In attuazione del principio dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale di autonomia di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è necessario elaborare il Regolamento interno di amministrazione, di programmazione e gestione del bilancio e di economato, il quale definisce principi e procedure per la gestione e il controllo delle risorse finanziarie assegnate all'Assemblea legislativa regionale nel bilancio regionale.

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico triennale: Implementare strumenti organizzativi finalizzati al rafforzamento della comunicazione istituzionale

Stante l'obiettivo presente sullo sfondo di modernizzare l'Amministrazione, rafforzandone la capacità di incisività sul tessuto della comunità marchigiana, una iniziativa che si presenta quasi ineludibile è quella di modificare la tradizionale gestione delle relazioni interistituzionali e con gli stakeholder mediante lo sviluppo di più rapidi ed efficaci strumenti di comunicazione.

Si tratta di mettere in campo interventi mirati a potenziare il sistema informativo assembleare per quanto riguarda l'informazione politica istituzionale.

Gli ambiti sui quali intervenire si presentano molteplici: accanto al potenziamento degli strumenti istituzionalmente previsti dalla normativa vigente quali l'organizzazione di un ufficio relazioni con il pubblico, devono essere sviluppate iniziative di diffusione delle informazioni e di divulgazione dell'attività dell'Assemblea legislativa regionale valorizzando gli strumenti di comunicazione offerti dalle nuove tecnologie e dai social media. Ciò con la consapevolezza che, per assicurare l'efficacia degli strumenti individuati non si può prescindere dalla formazione delle necessarie competenze.

Infatti, sia nella relazione interpersonale diretta sia in quella mediata attraverso l'uso dei mezzi di comunicazione sociali, l'approccio posto in essere dalle risorse umane impiegate è fondamentale rispetto al fine ultimo della attività di comunicazione.

Per declinare l'architettura complessiva della comunicazione dell'Amministrazione assembleare è necessario elaborare uno specifico "Piano della comunicazione istituzionale", il quale, delineato l'obiettivo delle attività di comunicazione connesse ad una precisa identità istituzionale, sviluppi conseguentemente l'articolazione delle iniziative, individui gli strumenti, i canali e le professionalità necessarie per realizzarle con attenzione ai destinatari finali, tutt'altro che trascurabili al fine della strategia stessa da seguire per garantire efficacia al messaggio informativo e scegliere le modalità di somministrazione adeguate.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare una proposta organica con riguardo alle iniziative da realizzare in materia di comunicazione

Indicatore	Target
Elaborazione del "Piano della comunicazione istituzionale"	Fatto entro il 31/12/2021

Stante l'obiettivo presente sullo sfondo (di modernizzare l'Amministrazione), è necessario ripensare l'architettura complessiva della comunicazione dell'Amministrazione assembleare attraverso la predisposizione di uno specifico "Piano della comunicazione istituzionale", il quale, delineato l'obiettivo delle attività di comunicazione connesse ad una precisa identità istituzionale, sviluppi conseguentemente l'articolazione delle iniziative, individui gli strumenti, i canali e le professionalità necessarie per realizzarle con attenzione ai destina-

tari finali, tutt'altro che trascurabili al fine della strategia stessa da seguire per garantire efficacia al messaggio informativo e scegliere le modalità di somministrazione adeguate.

Obiettivo strategico triennale: Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari.

Il passaggio di paradigma, per cui la digitalizzazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali, impone un programma di attività straordinarie di carattere prettamente organizzativo tenuto conto, in particolare, della necessità di mettere a disposizione le attrezzature informatiche per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile. E' necessario quindi, elaborare un apposito strumento di rilevazione del fabbisogno e predisporre i conseguenti atti per l'acquisizione delle strumentazioni alla luce del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 il quale stabilisce, all'articolo 3, comma 2, che al fine di agevolare lo svolgimento delle attività in modalità agile, le Amministrazioni si adoperano per mettere a disposizione i dispositivi informatici e digitali ritenuti necessari, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e promuovono l'accesso multicanale dell'utenza. Il decreto specifica, infatti, che è consentito l'utilizzo di dispositivi in possesso del lavoratore, qualora l'Amministrazione non sia tempestivamente in grado di fornirne di propri e, pertanto, nell'ambito della presente programmazione, è necessario prevedere la realizzazione della messa a disposizione di tali dispositivi.

Conseguentemente al fine di migliorare l'efficienza dell'attività delle strutture amministrative assembleari è necessario prevedere una corretta e tempestiva implementazione dei nuovi sistemi di videoconferenza nonché delle attività di configurazione delle postazioni di lavoro.

Sotto altro profilo si pone, poi, la previsione dello sviluppo di una piattaforma informatica che consenta di gestire, in modo condiviso tra l'ufficio delle Risorse finanziarie e della P.F. Organizzazione e personale, i dati contabili relativi alla spesa per il personale in servizio presso l'Assemblea legislativa regionale.

Infine, altro importante strumento organizzativo nell'ottica di interesse è costituito dalla redazione ed implementazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), previsto dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio). Il citato atto legislativo stabilisce che entro il 31 gennaio di ciascun anno le Amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile, che deve individuare le modalità attuative per almeno il 60% dei dipendenti che si può avvalere di questa modalità.

Affinché detto Piano non si riduca a semplice adempimento amministrativo attuativo di una normativa statale, ma risulti una concreta opportunità alla luce della ratio della stessa norma e per l'auspicata operazione di modernizzazione dell'Ente, è necessario che alla sua elaborazione si accompagni, quale corollario, un progetto di iniziative formative mirate.

Da ultimo occorre sviluppare un'azione sinergica con le Università marchigiane per mettere a disposizione delle strutture amministrative assembleari ogni più moderno

strumento nonché le necessarie iniziative formative di aggiornamento assicurando così una crescita dell'Amministrazione.

Obiettivo prima annualità: Realizzare la rilevazione del fabbisogno di attrezzature informatiche per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile	
Indicatore	Target
Elaborazione del report concernente la rilevazione del fabbisogno di attrezzature e adozione degli atti per l'acquisizione dei dispositivi informatici e digitali	Fatto entro il 31/12/2021

Alla luce del passaggio di paradigma, per cui la digitalizzazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali e, in particolare, della necessità di mettere a disposizione le attrezzature informatiche per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, è necessario elaborare un apposito strumento di rilevazione del fabbisogno e adottare i conseguenti atti per l'acquisizione dei dispositivi informatici e digitali ritenuti necessari.

Dopo aver rappresentato la relativa proposta all'Ufficio di presidenza, si deve altresì prevedere una corretta e tempestiva implementazione dei nuovi sistemi di videoconferenza nonché delle attività di configurazione delle postazioni di lavoro.

Obiettivo prima annualità: Assicurare la condivisione dei dati relativi alla spesa del personale	
Indicatore	Target
Implementazione di una piattaforma informatica per la condivisione dei dati	Fatto entro il 31/12/2021

E' necessario implementare una piattaforma informatica che consenta di gestire, in modo condiviso tra l'ufficio delle Risorse finanziarie e della P.F. Organizzazione e personale, i dati contabili relativi alla spesa per il personale in servizio presso l'Assemblea legislativa regionale.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare le linee organizzative in materia di lavoro agile accompagnandole con una iniziativa di carattere formativo	
Indicatore	Target
Elaborazione della Proposta di Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e relativa attuazione	Fatto entro il 31/12/2021

Tenuto conto della previsione di cui alla legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio), è necessario prevedere la redazione ed implementazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), a cui accompagnare un progetto di iniziative formative mirate.

Obiettivo strategico triennale: Sviluppare modalità finalizzate all'efficienza nella gestione della sede dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche).

Fra le proprietà immobiliari della Giunta regionale delle Marche, subentrata alla società I.R.MA s.r.l. nel patrimonio immobiliare della Regione Marche e nella relativa gestione, risulta il Palazzo delle Marche attualmente destinato a sede dell'Assemblea legislativa regionale.

Non essendo a tutt'oggi disciplinate le relative modalità di utilizzo, si ritiene necessario procedere alla elaborazione e alla sottoscrizione di una convenzione che abbia ad oggetto l'uso e la gestione dell'immobile stesso.

La convenzione deve disciplinare tutte le questioni afferenti tale gestione, fra le quali la definizione degli spazi effettivamente utilizzati dall'Assemblea legislativa, la competenza per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare e il riparto delle spese per i contratti relativi ai servizi fra i quali quelli di manutenzione.

L'obiettivo è quello di rendere il Palazzo delle Marche una sede più consona sotto il profilo della razionalizzazione degli spazi, dell'efficientamento energetico con eventualmente anche la sostituzione dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento in essere, dell'interconnessione cablata, della progettazione di punti esterni (corner) tali da rendere identificabile il Palazzo stesso come sede dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, anche puntando a strutturare un ufficio tecnico interno.

Gli obiettivi da sviluppare nel triennio prevedono, poi, la realizzazione di quanto previsto dalla convenzione con le conseguenti procedure da attivarsi, i riparti e i rimborsi delle spese da effettuare alla Giunta regionale e quant'altro attenga alla stessa, con il fine di rendere più efficiente e diretta la gestione del Palazzo delle Marche in base alle esigenze e alle urgenze rilevate dai vertici politici ed amministrativi dell'Assemblea legislativa.

Sotto altro profilo quello della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro si rileva che, nell'anno 2020, il nuovo Datore di lavoro (Segretario generale), dopo aver riorganizzato il Servizio prevenzione e protezione dell'Assemblea legislativa regionale, a seguito del collocamento in stato di quiescenza dello storico RSPP dell'Assemblea legislativa medesima, subito dopo la propria nomina, e dopo aver rielaborato ex novo il documento di valutazione dei rischi e successivamente all'adozione del necessario "Protocollo di sicurezza per la prevenzione e la riduzione del rischio di contagio da Covid-19 nelle sedi istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale" nonché di ogni utile misura organizzativa per la prevenzione e protezione dal rischio di contagio da Covid-19 nell'ambito dell'Assemblea legislativa medesima, più volte riaggornate, finalmente è stato ottenuto dalla Giunta regionale, il finanziamento, l'affidamento, l'avvio e l'esecuzione dei lavori di adeguamento alla vigente normativa antincendio dell'immobile del Palazzo delle Marche, per giungere ad avere il rilascio del Certificato prevenzione incendi, mai ottenuto dall'Amministrazione assembleare.

Lavori che sono stati gestiti contemporaneamente ad altro cantiere aperto, quello di manutenzione straordinaria di una facciata e dei cortili interni dell'immobile.

Al riguardo nel prevedere il completamento della manutenzione delle facciate nonché uno specifico intervento di efficientamento energetico con l'eventuale sostituzione degli

impianti di riscaldamento/raffreddamento (come già detto) è necessario assicurare anche un adeguato presidio da parte della competente struttura assembleare al fine di monitorare e verificare il finanziamento, l'affidamento, l'avvio e l'esecuzione dei lavori stessi.

Obiettivo prima annualità: Garantire la gestione della sede dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche) mediante apposita disciplina fra le parti.	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di Convenzione per l'uso e la gestione dell'immobile	Fatto entro il 31/12/2021

Non esiste al momento una specifica disciplina delle modalità dell'utilizzo da parte dell'Assemblea legislativa regionale del Palazzo delle Marche, di cui è proprietaria la Giunta regionale. Il Palazzo è attualmente destinato a sede dell'Assemblea stessa ed è, quindi, necessario procedere alla elaborazione e alla sottoscrizione di una convenzione che abbia ad oggetto l'uso e la gestione dell'immobile. La convenzione deve disciplinare tutte le questioni afferenti tale gestione, fra le quali la definizione degli spazi effettivamente utilizzati dall'Assemblea legislativa, la competenza per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare e il riparto delle spese per i contratti relativi ai servizi fra i quali quelli di manutenzione.

Obiettivo prima annualità: Assicurare il monitoraggio e la verifica dei lavori presso la sede dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche).	
Indicatore	Target
Adozione delle misure che si rendono necessarie per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro durante l'apertura dei cantieri nel Palazzo delle Marche	Fatto entro il 31/12/2021

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in considerazione del fatto che nel 2021, è previsto l'avvio dei lavori di completamento della manutenzione straordinaria delle facciate, è necessario prevedere un adeguato presidio da parte del Servizio prevenzione e protezione sui cantieri che saranno avviati nel Palazzo delle Marche.

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

La quarta linea di intervento per il triennio di riferimento riguarda le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo dell'Assemblea legislativa e degli Organismi regionali di garanzia con i seguenti **obiettivi strategici**:

Obiettivo strategico triennale: Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.

Fra gli obiettivi previsti per il 2020, nell'ottica del rafforzamento del ruolo di rappresentanza democratica della comunità marchigiana da parte dell'Assemblea legislativa regionale, uno ha riguardato la costituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche, quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale previsto dalla legge regionale 8 luglio 2019, n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche).

Al riguardo, tenuto conto che, nel 2020, è stata predisposta la deliberazione concernente l'indizione delle elezioni per la costituzione del Parlamento degli studenti, che poi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non è stata attuata, si tratta ora di completare il percorso intrapreso, procedendo alla costituzione della Commissione elettorale per l'elezione del Parlamento degli studenti e, quindi, una volta costituito il nuovo organismo, supportare l'inizio dell'attività dello stesso, valorizzandone il suo ruolo all'interno dell'attività dell'Istituzione assembleare.

In parallelo e in continuità con la costituzione del suddetto Parlamento degli studenti, si ritiene quanto mai opportuna sviluppare una specifica iniziativa affinché la cittadinanza attiva diventi il focus di uno o più progetti in grado di connettere le Università marchigiane e gli Istituti scolastici delle Marche, anche mediante attività formativa destinate agli studenti delle scuole secondarie.

Mediante apposite convenzioni o accordi con le Università è possibile, infatti, mettere in campo azioni a vantaggio della popolazione studentesca marchigiana finalizzate a promuovere la partecipazione dei giovani studenti alla vita democratica ed istituzionale della Regione, partecipazione concepita, appunto, quale strumento di cittadinanza attiva.

Sotto altro profilo il rafforzamento del ruolo di promozione e di sviluppo del dibattito culturale da parte dell'Assemblea legislativa regionale si consegue anche attraverso l'organizzazione di eventi relativi a ricorrenze specifiche previste da leggi regionali o nazionali o in occasione di commemorazioni o celebrazioni di fatti di particolare rilevanza storica, istituzionale o sociale.

Per la realizzazione di eventi o di progetti speciali dell'Ufficio di presidenza gli obiettivi, nel quinquennio, si sono concentrati, in particolare, nel garantire un supporto sempre più attento, qualificato e propositivo della struttura amministrativa nella progettazione e nella gestione delle relative attività, assicurando lo svolgimento di tutti gli eventi e dei progetti dell'Ufficio di presidenza. Al fine di rendere più efficace l'organizzazione di tali eventi è necessario ora focalizzarsi sulla rimodulazione dell'iter del relativo processo di lavoro, avendo maggior cura di garantire sia il rispetto delle disposizioni normative di interesse sia l'efficacia della azione amministrativa, nonché, infine, il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dei costi.

In ultimo, al fine del miglioramento, sotto il profilo dell'efficienza dei processi di lavoro relativi alla concessione dei patrocini e delle compartecipazioni, va inoltre mantenuto l'obiettivo pluriennale di realizzare uno strumento per la richiesta on-line di patrocinio e compartecipazione il quale, guidando il richiedente nella compilazione di un apposito modello, gli consente di formulare la richiesta nel modo più completo ed esaustivo e,

contestualmente, permette alla struttura assembleare competente l'acquisizione diretta di tutti i dati che, in caso contrario, devono essere inseriti manualmente, con perdita di tempo, maggior rischio di errori, in modalità, quindi, senza dubbio meno efficace ed efficiente.

Obiettivo prima annualità: Promuovere la più ampia partecipazione dei giovani studenti alla vita democratica ed istituzionale della Regione, attraverso la costituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale.	
Indicatore	Target
Costituzione della Commissione elettorale e supporto all'avvio delle attività del Parlamento degli studenti	Fatto entro il 31/12/2021

La legge regionale 8 luglio 2019, n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) prevede l'istituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale.

Al riguardo, tenuto conto che, nel 2020, è stata predisposta la deliberazione concernente l'indizione delle elezioni per la costituzione del Parlamento degli studenti, che poi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non è stata attuata, si tratta ora di completare il percorso intrapreso, procedendo alla costituzione della Commissione elettorale per l'elezione del Parlamento stesso e, quindi, una volta costituito il nuovo organismo, supportare l'inizio dell'attività dello stesso, valorizzandone il suo ruolo all'interno dell'attività dell'istituzione assembleare.

Obiettivo prima annualità: Promuovere iniziative per lo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso accordi con le Università marchigiane.	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di convenzione sui temi della cittadinanza attiva con le Università marchigiane	Fatto entro il 31/12/2021

Affinché la cittadinanza attiva diventi il focus di uno o più progetti a vantaggio della popolazione studentesca marchigiana, anche mediante attività formative destinate agli studenti delle scuole secondarie, è necessario attivare apposite convenzioni o accordi con le Università al fine di promuovere la partecipazione dei giovani studenti alla vita democratica ed istituzionale della Regione, partecipazione concepita, appunto, quale strumento di cittadinanza attiva.

Obiettivo prima annualità: Focalizzare il puntuale iter procedurale per l'organizzazione di eventi dell'Assemblea legislativa	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli eventi	Fatto entro il 31/12/2021

Al fine di rendere più efficace l'organizzazione di eventi relativi a ricorrenze specifiche previste da leggi regionali o nazionali o in occasione di commemorazioni o celebrazioni di fatti di particolare rilevanza storica, istituzionale o sociale, è necessario ora focalizzarsi sulla rimodulazione dell'iter del relativo processo di lavoro, che abbia cura di garantire sia il rispetto delle disposizioni normative di interesse sia l'efficacia della azione amministrativa, nonché, infine, il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dei costi. Nello specifico come prima cosa, deve essere predisposto un regolamento concernente le modalità per l'organizzazione e la gestione di tali eventi.

Obiettivo strategico triennale: Sviluppare iniziative per la partecipazione dei giovani alle attività di valutazione delle politiche

La legge regionale 23 settembre 2019, n. 31 (Promozione della cultura della valutazione delle politiche pubbliche e modifiche alla legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 "Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale") prevede che la Regione incentiva l'attività di ricerca e lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento finalizzati a promuovere la cultura della valutazione delle politiche pubbliche e a sostenerne il suo concreto esercizio. Ai sensi della medesima normativa l'Assemblea legislativa regionale stipula convenzioni con le Università per l'attivazione di tirocini curriculari volti al raggiungimento delle finalità suindicate (articolo 4). Trattasi di legge ad oggi inattuata.

Si ritiene, quindi, necessario elaborare una progettualità al fine di addivenire a specifiche convenzioni con le università marchigiane per attivare tirocini presso la struttura assembleare, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Obiettivo prima annualità: Assicurare lo sviluppo di convenzioni per l'attivazione di tirocini	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di convenzione per l'attivazione di tirocini	Fatto entro il 31/12/2021

Tenuto conto che la legge regionale 23 settembre 2019, n. 31 prevede che l'Assemblea legislativa regionale stipula convenzioni con le Università per l'attivazione di tirocini curriculari volti a promuovere la cultura della valutazione delle politiche pubbliche e a sostenerne il suo concreto esercizio (articolo 4), è necessario avviare l'iter per addivenire a convenzioni con le università marchigiane per l'attivazione dei suddetti tirocini presso la struttura assembleare.

Obiettivo strategico triennale: Valorizzare il ruolo culturale e di recupero delle tradizioni della biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale

In considerazione della finalità pubblica che caratterizza la biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale, quale istituzione culturale, si ritiene che una migliore organizzazione nonché il miglioramento dei servizi erogati dalla stessa, così come la corretta catalogazione del materiale bibliografico attualmente detenuto, siano necessari per assicurarne la

massima fruibilità a vantaggio non solo dell'utenza interna ma dell'intera collettività marchigiana.

In questa direzione, nel corso del 2020, gli obiettivi hanno riguardato la catalogazione dei fondi bibliografici speciali in ambito librario e archivistico.

Ora si deve procedere a realizzare una nuova sezione dedicata ai dialetti, in attuazione alla legge regionale 18 settembre 2019, n. 28 (Valorizzazione dei dialetti marchigiani) che disciplina espressamente la costituzione di un fondo bibliografico, da parte della Regione, quale specifica sezione nella biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale denominata "Biblioteca dei dialetti marchigiani", consultabile anche on line e parte della rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati.

In pratica, dopo l'Istituzione della Commissione per la vigilanza della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 18/5 del 11 novembre 2020 e tenuto conto dell'avvio delle procedure per la costituzione del Comitato tecnico dei dialetti marchigiani (che a breve vedrà la luce), si tratta di programmare attività e iniziative.

Inoltre, sfidante risulta addivenire al trasferimento dei servizi in digitale con tutorial all'uso di banche dati free e a pagamento con rivisitazione backend dei contenuti che la nostra Biblioteca può offrire nonché alla realizzazione di un reference desk on line per materia sui vari supporti.

Infine, al duplice scopo di far conoscere alla comunità marchigiana e nazionale una editoria di nicchia, ci si propone di sviluppare progetti di approfondimento sulla storia locale piuttosto che sul teatro dialettale e sul folclore marchigiano grazie al patrimonio offerto dal deposito legale ed estrapolando materiale dai fondi speciali e mettere a disposizione il nostro patrimonio culturale ai marchigiani all'estero.

Obiettivo prima annualità: Promuovere il ruolo di recupero delle tradizioni della biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di lavoro per la realizzazione della sezione dedicata ai dialetti	Fatto entro il 31/12/2021

Nel 2020 si è provveduto alla catalogazione dei fondi bibliografici speciali in ambito librario e archivistico, ora si deve procedere a realizzare una nuova sezione dedicata ai dialetti, in attuazione alla legge regionale 18 settembre 2019, n. 28 (Valorizzazione dei dialetti marchigiani) che disciplina espressamente la costituzione di un fondo bibliografico, da parte della Regione, quale specifica sezione nella biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale denominata "Biblioteca dei dialetti marchigiani", consultabile anche on line e parte della rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati.

Inoltre, al duplice scopo di far conoscere alla comunità marchigiana e nazionale una editoria di nicchia, si intende sviluppare progetti di approfondimento sulla storia locale piuttosto che sul teatro dialettale e sul folclore marchigiano grazie al patrimonio offerto

dal deposito legale ed estrapolando materiale dai fondi speciali e mettere a disposizione il nostro patrimonio culturale ai marchigiani all'estero.

Obiettivo strategico triennale: Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia.

Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia significa potenziarne i loro effetti positivi sulla comunità di riferimento.

Già nel programma relativo all'anno 2020, nella consapevolezza che la comunicazione rappresenta lo strumento privilegiato per avvicinare gli Organismi in questione alle esigenze della comunità, è stato previsto l'obiettivo di sviluppare un'efficace comunicazione da parte degli Organismi regionali di garanzia anche attraverso l'elaborazione di eventuali Piani di comunicazione.

Raggiunto tale obiettivo si deve ora dare concreta attuazione a quanto previsto nei Piani stessi o nelle campagne informative appositamente progettate per ciascuno degli Organismi, mediante la realizzazione dei relativi interventi.

Sotto altro profilo, al fine di accrescere la qualità e l'efficienza della struttura assembleare cui è assegnato il compito di supportare detti Organismi nell'esercizio delle loro funzioni, è necessario agire sulle medesime leve che fanno da sfondo a tutto il presente programma: la modernizzazione della Amministrazione, attraverso una rinnovata capacità amministrativa, nella fattispecie richiede sia di accrescere il livello di digitalizzazione degli atti e delle procedure, sia di agire coerentemente, con una riorganizzazione della struttura, dimostratasi necessaria per migliorarne l'intervento a supporto nelle attività di competenza ed essere così concausa dell'incisività dell'operato degli organismi a garanzia dei diritti dei cittadini.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare un'efficace comunicazione da parte dei tre organismi regionali di garanzia

Indicatore	Target
Attuazione degli interventi di comunicazione previsti dai Piani di comunicazione o nella campagne informative	Fatto entro il 31/12/2021

Già nel programma relativo all'anno 2020, nella consapevolezza che la comunicazione rappresenta lo strumento privilegiato per avvicinare gli Organismi in questione alle esigenze della comunità, è stato previsto l'obiettivo di sviluppare un'efficace comunicazione da parte degli Organismi stessi anche attraverso l'elaborazione di eventuali Piani di comunicazione. Raggiunto tale obiettivo si deve ora dare concreta attuazione a quanto previsto nei Piani stessi o nelle campagne informative appositamente progettate per ciascuno degli Organismi, mediante la realizzazione dei relativi interventi.

Obiettivo prima annualità: Implementare il livello di digitalizzazione degli atti e dei processi di lavoro degli organismi regionali di garanzia

Indicatore	Target
Elaborazione di un report di analisi sullo	Fatto entro il 31/12/2021

stato dell'arte della digitalizzazione degli atti e delle procedure quale punto di partenza per misurarne il possibile livello di implementazione, programma degli interventi e graduale attivazione degli interventi programmati	
---	--

Al fine di accrescere la qualità e l'efficienza della struttura assembleare cui è assegnato il compito di supportare gli Organismi regionali di garanzia nell'esercizio delle loro funzioni, è necessario accrescere il livello di digitalizzazione degli atti e delle procedure.

5. LE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

La disposizione legislativa di cui al comma 2 dell'articolo 14 legge regionale 14/2003 stabilisce che per la realizzazione del programma di attività, lo stesso individua, fra l'altro, le risorse e le strutture conferite ai dirigenti.

5.1 Le strutture e le risorse umane

Con riferimento alle strutture e alle relative risorse umane, alla data di approvazione del presente programma l'assetto organizzativo dell'Assemblea legislativa regionale risulta essere quello definito dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 619/117 del 23 gennaio 2018 (Riadozione dell'atto di organizzazione degli uffici del Consiglio - Assemblea legislativa regionale).

Nello specifico, la struttura amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale è organizzata in un unico Dipartimento. Tale Dipartimento è articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: il Servizio "Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti", il Servizio "Risorse umane, finanziarie e strumentali" e il Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia".



Segreteria generale

Nell'ambito della Segreteria generale è istituita la Posizione di funzione "Anticorruzione, trasparenza e Segreteria dell'Ufficio di presidenza".

Il relativo incarico dirigenziale è stato conferito ad interim al Segretario generale, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 619/117.

Inoltre al Segretario generale è stata attribuita, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 790/169 del 21 maggio 2019 (Conferma delle attribuzioni di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 623/118 del 29 gennaio 2018 alla dott.ssa Maria Rosa Zampa) la dirigenza del "Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti" sino alla definizione, ad opera dello stesso Ufficio di presidenza, del nuovo assetto organizzativo della struttura amministrativa assembleare.



Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti

Nell'ambito del Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti è istituita la Posizione di funzione "Legislativo e valutazione delle politiche".

Il relativo incarico dirigenziale è stato conferito ad interim al dirigente del Servizio "Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti", con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 623/118 del 29 gennaio 2018.

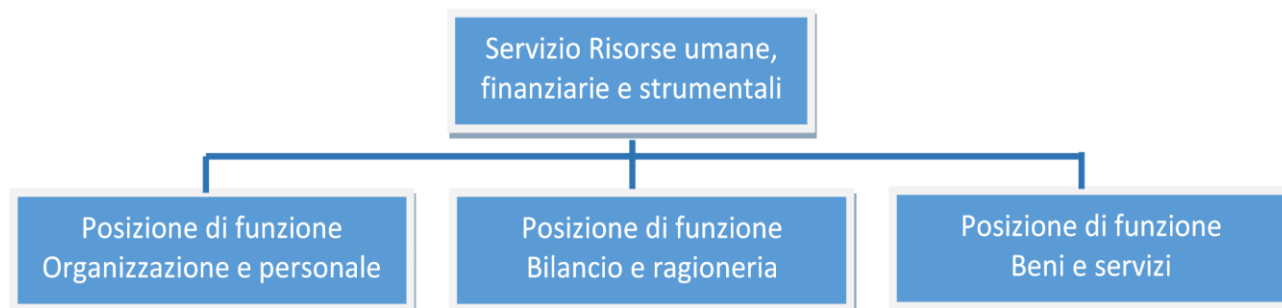


Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali

Nell'ambito del Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali sono istituite le seguenti Posizioni di funzione: "Organizzazione e personale", "Bilancio e ragioneria" e "Beni e servizi". Gli incarichi dirigenziali delle Posizioni di funzione "Bilancio e ragioneria" e "Beni e servizi" sono stati conferiti ad interim al dirigente del Servizio "Servizio Risorse umane,

finanziarie e strumentali”, con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 624/118 del 29 gennaio 2018.

Con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 797/170 del 28 maggio 2019, è stato conferito l’incarico dirigenziale a tempo determinato della Posizione di funzione “Organizzazione e personale”.



Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia

Nell’ambito del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia è istituita la Posizione di funzione “Corecom”. Il relativo incarico dirigenziale è stato conferito ad interim al dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 625/118 del 29 gennaio 2018.



Con riferimento alle risorse umane, nella tabella di seguito riportata è specificatamente dato conto del personale non dirigente e dirigente in servizio presso le singole strutture amministrative dell’Assemblea legislativa regionale delle Marche alla data di approvazione del presente programma (28 dicembre 2020):

Strutture assembleari	Organico del Consiglio						Altro personale					Totale personale	Dirigenti
	cat. B1	cat. B3	cat. C	cat. D1	cat. D3	Contratto giornaliero	Totale personale	Comando da altri enti	Distacco dalla Giunta	Tempo determinato	Co.co.co		
Segreteria generale	3	2	5		1	5	16	1	2			19	1
Servizio Segreteria Assemblea e Commissioni permanenti	2	6	9	9	2		28					28	0
Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali	1	5	15	3	2		26		1			27	2
Servizio Supporto organismi regionali di garanzia	4	4	6	1	3		18		12			30	1
Totali	10	17	35	13	8	5	88	1	15			104	4

Al riguardo la dotazione organica delle strutture amministrative assembleari risulta carente ed è, pertanto, necessario prevederne un incremento, attivando ogni strumento possibile in base alla normativa vigente in materia.

5.2 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie assegnate ai dirigenti per la realizzazione del programma di attività sono già puntualmente allocate nel bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale, al quale il presente programma è allegato ai fini dell'approvazione.

Le risorse stesse sono successivamente ripartite all'interno del bilancio finanziario gestionale dell'Assemblea legislativa regionale, che sarà approvato dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione.